



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL 25 GENNAIO 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 25 GENNAIO 2023

Ore 21.14

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Accomodiamoci, grazie.

Ci scusiamo perché abbiamo un attimo dei problemi tecnici con il computer che gestisce i microfoni. Un attimo ancora di pazienza.

Buonasera ai Consiglieri, alle Consigliere. Buonasera al signor Sindaco, alla Giunta, al pubblico che ci segue da casa. Buonasera al pubblico in sala.

Iniziamo. Non ci sono minuti iniziali di commemorazione.

PUNTO N. 1

MOZIONE (PROT. N. 68732 DEL 08/11/2022) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO AD INIZIATIVE SULLA TOPONOMASTICA CITTADINA.

Presidente Mancarella

Relaziona il Consigliere Bindi. Prego, Consigliere.

Consigliere Bindi

Grazie. Buona sera a tutti.

Vi ringrazio in anticipo per l'attenzione che vorrete dedicare a questa proposta, sapete quanto non mi piace anticipare certi temi, obiettivamente di secondo piano rispetto ad altri, però questo è il Regolamento e quindi ve lo propongo adesso ecco. È una mozione, così, per me di segno e di memoria, il perché ve lo dico alla fine.

Toponomastica significa dare il nome ai luoghi, dare il nome alle cose, è un'esperienza che sa di biblico in un certo senso, no? La prima attività che viene richiesta all'uomo è quella di dare il nome alle cose. È un'esperienza che sa di rivoluzionario, dare il giusto nome alle cose un'attività rivoluzionaria, diceva Rosa Luxemburg, è un'attività che significa riconoscere e riconoscersi in un luogo, ogni

nome ci racconta qualcosa, una storia, una esperienza, leggendo, ecco un po' come mi è parso di cogliere in diverse proposte in questi mesi, in queste nostre esperienze insieme di Consiglio Comunale, che tendevano appunto a sedimentare in un posto, in un luogo qualcosa che potesse essere utile per le persone della nostra città.

Il testo della mozione lo commento velocemente, prende spunto... per me ha preso spunto dal 29 novembre 2021, era una delle nostre prime riunioni, abbiamo accolto tra i nostri cittadini il Milite Ignoto, è stata una serata intensa, una bella discussione, nel mio intervento mi riproponevo appunto di valorizzare quell'esperienza in quest'ottica, nell'ottica di provare a dare un significato diverso ad alcuni luoghi della città. A valle di questo abbiamo, esperienza che abbiamo in qualche modo condiviso con i Gruppi di Maggioranza, e non solo, a valle di questo abbiamo effettuato una piccola ricognizione sulla toponomastica cittadina, abbiamo circa 400 vie in città, quelle dedicate a persone si dividono in questo modo: 204 vie dedicate agli uomini e solo 8 dedicate alle donne, questo è un altro spunto di riflessione. Tra l'altro dedicata solo a 6 donne, perché abbiamo, così, a titolo di curiosità, abbiamo Beatrice d'Este, abbiamo Fiorenza Castelli, che leggiamo sempre al contrario, per noi è Castelli Fiorenza che ha sia la via che il vicolo, abbiamo Grazia Deledda, Piera Luttazzi, la prima Assessore donna di questo Comune, abbiamo via Elsa Morante e poi Nostra Signora si prende due vie, via Madonna e piazza Santa Maria Ausiliatrice, quindi otto luoghi per sole 6 donne.

Un altro spunto legato a questa mozione è l'iniziativa di MIND di dedicare le nuove vie interne al sito almeno al 50% di donne, il Cardo è via Rita Levi Montalcini, il Cardo è diventato via Rita Levi Montalcini.

Infine, nelle premesse dei criteri per l'intitolazione di vie, piazze e spazi pubblici, c'è una delibera di Consiglio Comunale del 2012, ci sono altri atti successivi dell'Amministrazione. Insomma, sono passati dieci anni, è un po' come per il Regolamento della ZTL, che affronteremo più tardi, è il momento di una manutenzione, diciamo di una manutenzione straordinaria di questi criteri.

Queste le premesse, ecco. Quindi, "Valutata l'opportunità di evidenziare il significato dei nomi di alcune vie aggiornandole all'evoluzione storica e civica, delle sensibilità e dei giudizi su alcune vicende ed alcuni personaggi, con ciò trasmettendo un messaggio ai cittadini ed alle prossime generazioni.

Valutata la rilevanza di un percorso di riflessione sulla toponomastica cittadina da condurre nel modo più trasversale possibile, che consideri e concili le diverse sensibilità e posizioni politiche e sociali della cittadinanza rhodense, considerando tra i vari aspetti l'importanza del passato, caratterizzata da propri simboli e personaggi che non possiamo dimenticare per non perdere coscienza e consapevolezza dell'identità cittadina e di come essa si è sviluppata;

Considerata la sottolineatura dell'importanza di mantenere memoria anche di eventi o personaggi negativi per trarne opportuni insegnamenti;

Considerata la sensibilità via via crescente nei confronti dell'importanza delle figure femminili nella storia e nella vita della nostra comunità;

ecco, impegni per il Sindaco e per la Giunta...", ma in realtà sono impegni per la Commissione Affari Istituzionali, che già ringrazio fin da ora, se questa mozione sarà accolta, per il piccolo lavoro in più che dovranno fare.

Qual è l'impegno che chiediamo, appunto alla CAIO? "Proporre una revisione, secondo le finalità di cui sopra, dei criteri per l'intitolazione di vie, piazze e spazi pubblici attualmente in vigore, individuando in particolare una rosa di nomi legati ai temi di MIND, femminili in quota non minoritaria cui intitolare nuove vie, ma anche nuovi spazi pubblici, parchi cittadini, le piste ciclabili o altri luoghi significativi".

L'altra proposta: "Integrare i programmi già attivi, ce ne sono tanti e interessanti, per la posizione in città di targhe commemorative e esplicative con l'individuazione di vie, piazze e luoghi pubblici che possono essere valorizzati con tale strumento".

E a conclusione del mio intervento vi farò una proposta mia, sola, personale che non impegna al voto nessuno.

Infine: "Attivare forme partecipate per individuare i nomi delle nuove agorà previste dal programma amministrativo". Ne abbiamo in programma dieci, non tutte sono piazze, ma alcune meriterebbero, meriteranno, un nuovo nome.

Infine, in realtà l'ultimo punto: "Segnalare alle scuole rhodensi di ogni ordine e grado le iniziative adottate, di modo che anche la toponomastica cittadina possa essere considerata nei percorsi di cittadinanza attiva e di cultura locale".

Ecco, questa è la mozione che vi proponiamo di votare.

Vi prendo ancora due minuti per spiegarvi il perché del segno e della memoria. Vi dicevo, il 29 novembre 2021 accoglievamo il Milite Ignoto tra i nostri cittadini, ma quella sera - non so se vi ricordate - abbiamo ricevuto una dopo l'altra due notizie, ecco, una era quella bella, piacevole, dell'accogliere tra i cittadini anche la figlia di Mattia, Adele, e dopo pochi minuti è arrivata un'altra notizia, non così bella, della morte di un sostenitore di una delle liste rappresentate qui in Consiglio, marito di una candidata, e qual è stato il segno? Che quella morte causata da un malore, poi un incidente stradale, era avvenuta a Pallanza. Pallanza è la città natale del generale Luigi Cadorna, e a Pallanza si trova anche il mausoleo.

Nel mio intervento dicevo o sottintendevo che questa era una delle vie che in città mi piacerebbe potesse avere un nuovo nome, ecco, una delle vie più importanti della città, con il pronto soccorso, l'INPS, la casa di riposo, eccetera, dedicata a questa persona che nella riflessione storica forse non merita così tanta attenzione. Non c'è chiaramente il contesto per proporre di cambiare nome alle vie, ecco, ringrazio il Presidente del Consiglio che ha fatto l'archivista e

mi ha recuperato una mozione... anzi una delibera di Giunta del 19 maggio '45, ne parleremo magari l'8 febbraio quando commemoreremo Agostino Casati, una delle prime iniziative è stata proprio quella di cambiare nome a una dozzina di luoghi della città. Era il '45, c'era tutto un altro contesto, chiaro, vi leggo solo una di queste vie, giusto per non creare poi magari equivoci: piazza Adua che diventa piazza Della Libertà, e altre che se volete poi vi passo questa copia.

Chiudo, con fino a qua il racconto, la mozione e le mie sottolineature ecco. Vi propongo, solo a titolo di lettura, non vi chiedo di votarle, questo mi sento in dovere di farlo, le prime due targhe di esempio che se questa mozione verrà accolta, come spero, proporrò alla CAIO a titolo personale. La prima targa che mi piacerebbe affiggere è sulla casa di uno dei Consiglieri peraltro, via Milite Ignoto, ricordando quella sera, io porrei una targa così: "Cittadino onorario rhodense dal 2021, inconsapevole simbolo di tutti coloro che lottarono e lotteranno per la libertà, la democrazia la fratellanza". E poi - e chiudo - via Luigi Cadorna Generale, "Primo responsabile di scelte e strategie che si rivelarono dolorosissime e sanguinarie e che la realtà dei fatti e la storia giudicarono errate, contribuendo per reazione al ripudio costituzionale della guerra e alla ricerca di una diversa concezione delle Forze Armate".

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi.

Una comunicazione riguardo Marco Tizzoni e Dario Re, che arriveranno più tardi. Solo questo.

Prego. Consigliere Giussani. Prego, Consigliere.

Consigliere Giussani

Il Gruppo Lega sicuramente voterà a favore di questa mozione presentata dal Consigliere Bindi, del quale possiamo sottolineare l'impegno che ha profuso nella stesura di questa mozione, che ci ha visto in parte anche partecipi, nel senso che abbiamo condiviso tantissime iniziative prese da lui per quanto riguarda per esempio la sostituzione di alcuni nomi. Io avrei preferito che li leggevi tutti quei nomi lì che sono stati cambiati nel '45, avrei voluto cambiarne qualcuno anche del 1915-'18, soprattutto quello a cui ti riferisci, se ciò non provocherà certamente dei problemi di natura - che ne so io - postale piuttosto che all'ufficio lì... come si chiama? All'Ufficio Anagrafe.

Dovremo trovare il modo di evitare che possano succedere delle problematiche per le persone che risiedono in quelle vie.

Per quanto riguarda l'iniziativa di porre una targa dove abito io va benissimo, ci mancherebbe altro.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Giussani.

Ha chiesto la parola il Consigliere Recalcati. Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri che hanno presentato questa proposta, che io accolgo e insomma voglio fare due considerazioni.

La accolgo con piacere perché è un bello spunto di discussione, perché penso che sia giusto comunque dare uno sviluppo e un'evoluzione alla toponomastica cittadina, insomma, ce lo insegna la storia stessa che con continui studi comunque va avanti, ci sono personaggi che vengono messi in discussione, personaggi che vengono invece rivalutati, è normale ed è proprio penso all'interno dei nostri compiti poter dare una chiave di lettura e una guida a tutti i cittadini attraverso dei nomi semplicemente in alcuni spazi e in alcuni luoghi.

Lo dico io che ho anche proprio ho presentato due mesi fa... abbiamo appunto discusso una mozione appunto proprio per la valorizzazione dei luoghi, dei simboli cittadini, quindi, è un discorso che mi vede molto partecipe e molto attento.

Interessantissimo il discorso sulle donne, quindi sulla presenza di nomi femminili e appunto sul potere dedicare maggiori spazi a nomi femminili. Ed è anche interessante appunto, sempre all'interno di questa idea, che all'interno di MIND venga data una priorità alle donne che sono legate alla scienza, che sarà appunto il tema principale all'interno di MIND.

Però, ecco, non fermiamoci alla scienza e non fermiamoci a MIND, ci sono tanti altri spazi a cui poter pensare ai nomi femminili o anche di altre donne che si sono battute per altri temi, per altri argomenti, adesso a me viene in mente una giornalista importantissima, forse la più importante che abbiamo avuto, che è Oriana Fallaci, quindi, perché non anche potere dedicare uno spazio anche a lei? Proprio anche in un periodo così delicato come questo, dare magari ricordo di una persona che davanti a Khomeyni ha avuto il coraggio di strapparsi quel velo islamico simbolo dell'oppressione, e di poter per far capire a tantissime donne che era possibile poter sognare la libertà. Ecco, in un periodo così delicato, dove ci sono così tante persone che stanno morendo in Iran, che stanno protestando, perché anche non poter dedicare a questa persona uno spazio?

Poi, insomma, sugli spazi da dedicare, da discutere anche nella prossima mozione all'Ordine del Giorno questa sera, appunto farò una proposta per poter dedicare uno spazio, insomma, a un'altra data molto importante.

Quindi, ecco, appunto è un percorso che va avanti e siamo noi che lo stiamo guidando.

Ecco, una cosa che ci tengo a specificare, appunto che sia un percorso di riflessione e di valorizzazione, non quindi magari un

percorso di epurazione politica di alcuni nomi piuttosto che di altri, ma appunto dal testo e anche dall'esposizione del Consigliere Bindi non ho assolutamente interpretato questo aspetto anzi, quindi, in riferimento anche al Generale Cadorna, basti pensare che anche per evitare dei problemi eventualmente come si parlava poco fa, si potrebbe pensare di intitolare la via piuttosto che al Generale della Prima Guerra Mondiale al padre, che ha guidato la battaglia che ha portato alla conquista di Roma nel 1870, con la Breccia di Porta Pia, che porta comunque lo stesso nome, o anche al figlio che è stato un importante antifascista nella Seconda Guerra Mondiale.

Una provocazione soltanto su un punto, nel senso che io colgo a favore anche le ripetizioni, non ho nessun problema a votare qualcosa di cui già si è parlato, però mi stupisco che la discussione sulla mia mozione, che ho presentato a novembre, mi era stato detto che alcune cose già erano state pensate e portate avanti dall'Amministrazione, e poi questa sera comunque vedo il punto sulla partecipazione delle scuole che è ripreso in parte anche dalla mozione, già votata, di novembre, ecco, io, come dicevano i Romani, meglio fare una ripetizione che dirlo una volta sola, quindi, ben venga, però ecco semplicemente dico: la prossima volta prima di pensare che qualcuno sta prendendo delle idee, pensiamoci un attimino. Io non ho alcun tipo di problema, ho fiducia in questo testo e non chiedo degli emendamenti, però ecco mi fa piacere appunto sapere che se questa sera viene specificato e sottolineato ancora l'importanza di poter estendere anche alle scuole questo percorso di valorizzazione degli spazi cittadini, vuol dire che la scorsa mozione forse non era così campata per aria o come all'inizio della discussione è emerso da qualche intervento.

Quindi, il mio voto è favorevole e spero che insomma possa proprio cominciare un percorso e un cammino per valorizzare per davvero tutti gli spazi del territorio della città. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente. Buona sera a tutti, anche ai cittadini in collegamento.

Sarò brevissimo. Allora, innanzitutto condivido questa mozione e quindi il mio voto sarà favorevole, soltanto due cose che mi premono, ovviamente. La prima è di, tecnicamente, prima di cambiare un nome a una via se avete pensato, o chi ci penserà, perché una cosa è cambiare a una piazza un nome nel 1945, cambiarla nel 2023 ci sono delle cose ridondanti. Per esempio, se dovessero cambiare la mia via io sarei disperato, passerei i primi sei mesi a cambiare in tutti i posti, non i siti ma le aziende... è un problema.

La seconda cosa, mi auguro che non ci sarà - come dire - una battaglia sui nominativi che un domani faremo, sicuramente le donne, ma porrei l'attenzione che anche abbiamo avuto delle eccellenze rhodensi i quali hanno dato veramente molto alla città di Rho e alla vita, e si sono spesi nelle loro vita con le loro attività, non faccio nomi ovviamente, ma ricordare qualche cittadino rhodense eccellente potrebbe anche essere un buon segno, al di là del Generale Cadorna, con tutto rispetto.

Quindi, anche perché la memoria deve essere viva e mantenersi viva anche attraverso il ricordo della storia della nostra città. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro.

Ha chiesto la parola la colomba... il Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

È un po' presto, prima ci sono le "Chiacchiere"...

Innanzitutto, buona sera a tutti. Non possiamo salutare chi ci segue da casa perché la live mi dicono che non funziona o stia ripartendo, volevo segnalarlo.

Ecco, per completare un po' l'intervento che ha fatto il collega Giussani, noi ci tenevamo che questo percorso possa essere condiviso e non si apra poi a un percorso di cancellazione della storia, dove c'è una targa ci sono anche esempi in tante vie e in tanti Comuni in cui è presente anche l'indicazione precedente, quindi, c'è via Giotto già via Virgilio, ad esempio, citando due vie del quartiere che mi sono appena venute in mente.

Sempre rispetto ai lavori della Commissione Conti, che poi sarà la sede per sviluppare e portare avanti questo discorso, penso sia anche importante non solamente fare il punto su quali intitolazioni dare ma da fare anche magari ogni 6 mesi, annualmente, un controllo dello stato di quelle che sono le targhe, perché tante volte ci sono targhe che vengono inaugurate, vengono posizionate, poi magari il tempo passa, ci si dimentica un po'. L'altra volta avevo parlato della targa di Averardo Buschi, un poeta rhodense, rispetto alle eccellenze che diceva anche il collega Paggiaro, ma è stato un po' triste vedere anche la corona dei fiori dedicata agli Eroi della Resistenza dopo qualche mese ancora con i fiori essiccati al sole, e sicuramente non penso che dia il giusto omaggio di fatto a chi ha combattuto negli anni per la libertà e altri Rhodensi che hanno sacrificato la loro vita.

Un altro passaggio è sulla scelta di queste targhe, io mi auguro che anche la Commissione Conti... Commissione CAIO, scusate, possa anche aprire alla cittadinanza un concorso di idee, perché ho recentemente visto la targa posta su via Madonna, penso per sostituire quella vecchia, e sinceramente a me non piace tantissimo. Penso che si possa stampare qualcosa di più carino per una via centrale del centro storico, anche perché poi vediamo quelle che

negli anni scorsi sono state posizionate e abbiamo degli esempi proprio un po' più virtuosi. Non dico di fare la lastra così in pietra, però magari qualcosa di grafico, qualcosa di più carino può essere fatto proprio per rendere omaggio a quelli che sono i nostri riferimenti, i nostri simboli, e saremo pronti a collaborare con chi vorrà proporre idee, persone che uniscano la cittadinanza in un percorso nuovo di consapevolezza e coscienza cittadina. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola la Consiglieria Varasi. Prego, Consiglieria.

Consigliere Varasi

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti.

Brevemente intervengo perché appunto, diciamo, tirata in ballo - in senso buono - dalla disposizione di questa mozione in quanto Presidente della Commissione CAIO.

Personalmente sono favorevole a questa mozione, mi sembra ottima nei contenuti, e sicuramente la Commissione darà la disponibilità necessaria al lavoro da portare avanti insieme ai partecipanti e alle varie istanze.

Volevo sottolineare due aspetti che mi sembrano particolarmente interessanti di questa mozione. Uno è l'accento sulle forme partecipative, cioè, potrebbe essere veramente un inizio appunto di vera partecipazione dei cittadini, quella appunto di farli - come dire - anche affezionare di più a questi nuovi cambiamenti, scegliendo i nomi delle nuove agorà. Quindi, questa mi sembra nel metodo e nel contenuto una sottolineatura che mi sembra molto interessante.

La seconda cosa è la questione del segnalare alle scuole rhodensi appunto queste iniziative, no? E mi sembra molto interessante perché negli ultimi anni il Ministero dell'Istruzione, ora Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha promosso moltissimi progetti proprio per premiare tutte quelle iniziative di avvicinamento alle discipline STEM delle figure femminili soprattutto, per cui mi sembra che il contenuto di questa mozione vada anche in questo senso e quindi mi sembra che - come dire - il Comune di Rho si possa mettere a fianco del Ministero in questo percorso.

Per quanto riguarda poi altre cose... cioè, forse alcune cose non sono proprio di stretto compito, stretta competenza, pertinenza della Commissione CAIO, tipo il controllo dello stato delle targhe piuttosto che il proporre un concorso di idee, forse ci sono magari altre deleghe, altri luoghi nell'Amministrazione, comunque, insomma, tutto quello che si dovrà fare si farà, e molto volentieri. Quindi, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consiglieria Varasi.

Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta. Prego, Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti, speriamo anche ai cittadini da casa se lo streaming è partito.

Parto da una citazione di un libro che ho letto proprio in vista di questa nozione che da qualche mese abbiamo sotto gli occhi, libro di Deirdre Mask "Le vie che orientano", dove questa citazione mi ha colpito tantissimo: "I nomi delle strade, piazze e parchi sono la nostra eredità culturale, ciò che decidiamo di tenere o di buttare via del passato, essi orientano i cittadini a livello topografico ma soprattutto identitario", ed è quello che stasera stiamo dicendo un po' tutti quanti.

Proprio per questo motivo noi di Lista Civica Rho e Frazioni riteniamo che le targhe delle vie, delle piazze, dei parchi, ma a questo punto anche delle piste ciclabili nella nostra città, siano elementi di ulteriore crescita culturale e possono diventare un momento di approfondimento di tutti i cittadini, a partire dagli studenti delle nostre scuole. Soprattutto, come abbiamo detto quasi tutti i Consiglieri, siamo favorevoli all'intestazione di vie dedicate a figure femminili, in quando noi abbiamo tutti quanti rilevato la quasi totale assenza di odonimi dedicati a donne, ed è questa una sindrome di lungo corso. Cioè, prima degli anni 40 non ne trovavamo per niente.

Nel 2012, non so se qualcuno di voi è a conoscenza di questa notizia, ma sicuramente sì, su Facebook è nata proprio "Toponomastica femminile", che si è costituita poi come associazione nel 2014, e secondo me è molto interessante perché proprio questo gruppo civico è nato con lo scopo di restituire visibilità alle donne che hanno contribuito a migliorare la società in tutti i campi, e contrastare ciò che la sua fondatrice, Maria Pia Ercolini, che era un'insegnante, non a caso, un'insegnante romana, chiama "misoginia ambientale". E poi abbiamo visto... il nostro collega Consigliere Bindi ha parlato del censimento a livello locale, però anche se andiamo a vedere un censimento a livello nazionale proprio condotto da questa associazione, abbiamo visto che la media nazionale nelle strade intitolate a donne è inferiore a 5%, contro il 40% degli odonimi maschili. Quindi, abbiamo veramente la maggior parte degli odonimi dedicati ai maschi, femmine in tutta Italia 1.626, perlopiù martiri e sante, e pochissime sono le poetesse, come Grazia Deledda. Ricordo ancora quando andavo a scuola, è una via del mio paese, Matilde Serao, tanto per fare storia.

Quindi, assolutamente d'accordo che dobbiamo arricchire questa toponomastica con figure femminili che possono essere ricordate non solo come sante, per l'amor di Dio, tanto di onore alle Madonne, ma per le loro competenze scientifiche, tecnologiche, digitali e sociali. Mi viene in mente a questo proposito, non abbiamo parlato di parchi, ma abbiamo il bellissimo parco ha di

fronte all'ufficio postale che abbiamo dedicato alla nostra vittime di mafia Lea Garofalo, quindi, un fiore all'occhiello in questo momento di rivisitazione della toponomastica.

E poi mi verrebbe da dire, dovremmo proprio a prescindere dal genere, okay? Diamo valore alle donne, diamo valore a tutte quelle persone che si sono distinte per un qualcosa che hanno fatto nella loro vita a livello lavorativo, ma anche sociale e privato, che deve essere ricordato da tutti e dalle nostre giovani generazioni.

Quindi, questo proprio è il nostro augurio, che ci sia un arricchimento culturale e una maggiore conoscenza di queste personalità, anche della realtà locale, sulla quale già siamo andati a intervenire nell'ultimo periodo con l'apposizione di targhe, delle pietre di inciampo, cioè veramente negli ultimi anni è stato fatto nel nostro paese un lavoro egregio, dobbiamo continuare in questa direzione, dobbiamo avere, come avete tutti precedentemente detto, fare dei concorsi di idee, metterci a disposizione della cittadinanza affinché ci possano apportare ulteriori supporti.

E a me viene in mente, scusate, ma sapete la mia deformazione professionale, viene in mente sempre la scuola, e viene in mente il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un'istituzione delle nostre scuole medie inferiori che post Covid senz'altro ritroverà vigore, si ricostituirà. Potrebbe essere anche questo un organo che potrebbe individuare e proporre alla CAIO o a chi per lei, perché dobbiamo capire appunto l'iter che bisognerà seguire rispetto a questa nuova toponomastica, ma potrebbero sicuramente contribuire ad arricchire le nostre scelte.

Basta, direi mi posso fermare qui. Grazie a tutti e ovviamente saremo favorevoli a questa mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consiglieria La Palomenta.

Ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Prego, Consigliere.

Consigliere Tranchina

Buona sera a tutti.

Intanto per dire che sicuramente è una mozione interessante, l'ho letta e la condivido. Voterò sicuramente a favore.

Ma volevo approfittare per porre un po' più l'attenzione, porre l'accento sui sicuramente forti disagi per i cittadini, anziché star lì a dire "mi raccomando, adesso qui il nome lo voglio dare io, di lì lo voglio...", perché sembra di aver percepito ecco già qualcosa del genere da parte di qualche intervento. Però, ecco, io invece porrei l'accento, ripeto, sul possibile forte disagio per i cittadini, legato a: aggiornamenti schedario anagrafico, stradario e Piano topografico e demografico, aggiornamenti del settore postale e in quello dei registri immobiliari, carta d'identità, passaporti, porto d'armi, patenti di guida.

Se fosse possibile, a margine di tutto questo, ecco, magari creare una modalità agevolata per coloro i quali saranno fortemente impattati da queste nostre decisioni. Quindi, ecco, il mio intervento finisce qui, proprio per porre l'accento su questa cosa.

Magari, ecco, con lunghi preavvisi magari per i cittadini per agevolare tutto questo, Grazie e alla prossima.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tranchina.

Prima di dare la parola al Consigliere Re volevo chiedere a tutti di prestare un po' più di attenzione agli interventi degli altri Consiglieri.

Prego, Consigliere Re.

Consigliere Re Uberto

Buona sera a tutti.

Anticipo che anche noi siamo favorevoli a votare questa mozione e parto dal presupposto che essendoci anche una Commissione, che è la CAIO, composta da persone, da colleghi, sicuramente tutte queste problematiche saranno comunque sviscerate, ne sono assolutamente certo, quindi, non mi dilungo molto sugli eventuali ritardi e sono certo che non verranno cambiate vie chilometriche con migliaia di persone, indirizzi da comunicare a chicchessia in giro per il mondo.

È chiaro che l'aggiunta di donne è fondamentale, seguiremo l'esempio di MIND, col quale abbiamo già discusso in Commissione, e quindi per noi l'obiettivo è: prima lo facciamo meglio è, i tempi non abbiamo fretta, nel senso in termini di tempi. Le rotonde sono fondamentali, i parchi sono fondamentali, le vie intitolate alle donne sono poche, ma abbiamo anche, come ha fatto l'esempio la collega, abbiamo anche già i parchi intitolati alle donne, che non erano nell'elenco.

Quindi, possiamo aggiungere anche quelli. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.

Prego, Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Sì, grazie Presidente.

No, io invece vorrei fare più una considerazione a livello diciamo così di pensiero. Io non sono un sostenitore incallito diciamo della teoria del salvaguardare le donne nei Consigli d'Amministrazione piuttosto che da altre parti attraverso leggi legate appunto alle quote rosa, non sono mai stato un particolare appassionato di questo tema, perché ritengo che il merito sia il primo, uno dei primi

elementi che invece debba guidare nella scelta di individuare delle persone, diciamo ruoli e posizioni importanti. E la dimostrazione ne è tranquillamente il nostro Primo Ministro, Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, che non ha avuto assolutamente alcun tipo di bisogno di usufruire di quote rosa piuttosto che altro per arrivare alla posizione che ricopre oggi. Quindi, questa è una mia considerazione.

Quindi, mi piacerebbe di più incentrare il dibattito anche pro futuro sul merito, su quelli che sono gli argomenti che invece devono guidare la scelta nell'individuazione di, in questo caso, vie e piazze ma non solo, come appunto simbolo, di rappresentare una determinata cosa.

Poi sinceramente sono un po' perplesso sulla modalità di impegno, cioè "Si impegna il Sindaco e la Giunta a tal fine di individuare tra gli altri una rosa di nomi, legati ai temi di MIND, femminili in quota non minoritaria", cioè vuol dire che se ci sono, faccio un esempio, venti vie da dover individuare la maggioranza dev'essere dedicata a, quindi, su venti, undici a delle donne? Secondo me non è un criterio diciamo proprio in linea con il ragionamento che ho fatto prima.

Quindi, ragionerei più sulla questione del merito, per tornare a quel tema.

Più che altro direi non lasciamo, noi Consiglio, se vogliamo far un lavoro di partecipazione, la Giunta e basta, o il Sindaco, nell'individuazione di questi nomi, nella proposta di questi nomi, ma facciamo un lavoro Consiglio e Giunta. Quindi, al di là del tema della quota rosa, che, va beh, qua io vi ho detto la mia posizione, so che non è quella condivisa da voi, però quantomeno nell'impegnarsi almeno io coinvolgerei nell'individuazione di questi nomi anche la Commissione competente. Quindi, fate voi il ragionamento se volete proporre, far degli emendamenti, e coinvolgere già attivamente su questo tema la Commissione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.

Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente.

Mah, anzitutto ringrazio il Consigliere collega Paolo Bindi per aver lavorato insomma in questi mesi sulla mozione, e condivisa appunto poi anche a livello di Maggioranza e portata all'attenzione del Consiglio.

Credo che la mozione quindi centri di fatto due temi anche per restare un po' ad alto profilo, come ci richiamava anche il Consigliere Scarlino, centrali nel dibattito forse dei giorni d'oggi, da un lato quello di riscoprire anche alcuni nomi, alcune storie, alcune figure meno note, il riferimento a figure femminili non è

comunque inteso donne perché donne in quanto tali ma evidentemente donne di merito le cui storie vale la pena che vengano portate all'attenzione e conosciute anche dalla della cittadinanza, e non solo, nomi legati a MIND, quindi legati anche a un aspetto territoriale, locale, della nostra città, della nostra realtà territoriale, che da qui in avanti avrà un collegamento in questo caso appunto di richiamo nominativo, ma poi anche sempre più interconnesso anche da un punto di vista infrastrutturale con tutto quello che accadrà in quell'area del sito ex di EXPO, e quindi i nominativi anche da un certo punto di vista locali.

Il secondo tema che centra, che sottolinea comunque questa mozione, è quello della partecipazione e del coinvolgimento non soltanto, come si diceva prima, tra organi appunto sia politici, amministrativi, rappresentati all'interno del Consiglio Comunale, ma anche, con riferimento ad esempio alle agorà, rifacendosi a quanto previsto nel programma elettorale e quindi programma amministrativo di questa Giunta, di partecipazione appunto, anche della modalità di partecipazione dei cittadini per l'individuazione dei nomi di questi luoghi. Questo perché la cosa pubblica, anche i luoghi della nostra città sono luoghi di tutti e quindi è giusto che in qualche modo si incentivino anche sotto questo punto di vista forme di partecipazione sempre più allargata dal nostro punto di vista che escano da quella che è la competenza e l'ambito del Consiglio Comunale.

Detto questo, solo una precisazione che forse nel dibattito è rimasta velata in qualche intervento, ma mi è sembrato di coglierla, la mozione non intende sostituire o modificare nominativi di vie o piazze o luoghi pubblici attualmente esistenti, ma dare appunto dei criteri aggiornati rispetto a quello che è la realtà dell'attuale Regolamento per appunto l'intitolazione di future eventuali nuove vie, luoghi e spazi pubblici. Ecco, quindi, eventuali questioni anche legate, non so, modifiche anagrafiche, eccetera, non si presentano sottese a un problema di questa mozione ecco.

Presidente Mancarella

Ha chiesto l'intervento il signor Sindaco, prego.

Sindaco

Grazie, Presidente.

Un intervento per dichiarazione di voto: il mio voto è favorevole.

Ci tenevo a ripercorrere un po' però l'esistente, anche perché questo è un Consiglio Comunale nuovo per tante persone, ma gli atti rimangono mentre le persone passano. Nel senso che i criteri delle vie di accesso stati approvati, quindi oggi esistono dei criteri delle vie che vengono dati alla Giunta e che la Giunta ha sempre seguito, perché poi è la Giunta l'organo competente rispetto all'intitolazione, ma in un'ottica di collaborazione, pur essendo la Giunta l'organo competente e non in Consiglio Comunale, proprio

nel 2012 non esistevano prima e erano stati approvati dei criteri per l'intitolazione. Dove poi, se andate a leggere la discussione e quella che era stata quella discussione del 2012, il dato saliente era poi quello sul tema femminile. Infatti, da lì in avanti ogni via che è stata creata nella nostra città o è stata intitolata a una donna o è stata intitolata, se non a una donna, a un uomo laddove c'è stata una partecipazione proprio del quartiere, del territorio dove la via insisteva.

Poi, Rho non è soggetta a piani di lottizzazione, il consumo del suolo, anzi è stato fatto un PGT che va nella direzione opposta, quindi, di vie non ne sono state create e non se ne creeranno in modo particolare molte altre, perché è stato un indirizzo dello stesso Consiglio Comunale per cui poi in 10 anni dal... in 11 anni dal 2012 a oggi, tolto MIND, su cui poi faccio un affondo in particolare, è stata intitolata la via Piera Luttaggi prima Assessore donna del Comune di Rho, e a monsignor Fumagalli che invece lì c'era proprio il tema della partecipazione richiamato nella mozione, con una petizione e raccolta, tra l'altro con una procedura in deroga.

Il tema dell'intitolazione degli spazi pubblici tra l'altro è un tema molto più complesso di quello che si immagina, in Prefettura c'è un ufficio ad hoc sull'intitolazione delle vie e degli spazi pubblici, che controlla ogni delibera fatta da ogni Comune proprio sull'intitolazione. Quindi, ogni nostra delibera va e abbiamo avuto anche, non su vie ma su spazi pubblici, dei dinieghi in questi anni, non vi nascondo, perché mancavano i requisiti, in particolare quello di dieci anni dalla data del decesso. Quindi, il tema anche dal punto di vista amministrativo c'è un "responsabile vie" all'interno di ogni ente, quindi ha una sua particolare complessità e una sua logica.

Richiamo solo su MIND, perché c'è già un accordo tra le Amministrazioni del Comune di Rho e del Comune di Milano, che è il territorio, sono gli enti competenti, dove si tiene fede al principio del 50% di intitolazione a ricercatrici e 50% a ricercatori in particolare, cioè donne e uomini di scienza; tranne ovviamente alcuni elementi che richiamano EXPO stessa, cioè l'Albero della Vita, eccetera, perché poi abbiamo tutte le vie che non si rifanno a persone ma si rifanno a luoghi piuttosto che simboli, e quindi escono dal tema uomo-donna, nel senso che non sono appunto più persone quindi non inquadrabili nel maschile e femminile.

E quindi voterò a favore. Sono impegni che sono già nei criteri, quindi su questo filone il tema dell'intitolazione è sempre molto interessante perché sono passaggi importanti che si fanno quando si dà i nomi a luoghi a delle persone, e di conseguenza questo poi diventa tema appunto dei criteri di Consiglio Comunale che vengono dati alla Giunta nel momento in cui la Giunta poi va a deliberare queste intitolazioni. Ovviamente, quanto diceva il Consigliere Bellofiore, anche in una possibile potenziale revisione, che vedo qui al primo punto, sicuramente verrà tenuto conto in primis da parte della Giunta dell'impatto non solo sui cittadini, come è stato richiamato, ma anche magari sui servizi pubblici

presenti. Abbiamo richiamato più il tema delle famiglie, eccetera, non scordiamoci anche il tema dei servizi pubblici presenti in città e di conseguenza manteniamo una coerenza nella sua complessità. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco.

Non ho altri iscritti a parlare. Procederei a questo punto con la votazione. Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Re Dario, Tizzoni
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Caronni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

La mozione è approvata.

Continuiamo con la seconda mozione, visto che siamo ancora all'interno dell'Ordine del Giorno... scusa, all'interno, sì, dell'ora dedicata a interrogazioni e mozioni.

PUNTO N. 2

MOZIONE (PROT. N. 70978 DEL 17/11/2022) PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA, SIG. RECALCATI ANDREA, PER LA VALORIZZAZIONE E LA DIFFUSIONE CULTURALE DEL GIORNO DELLA LIBERTA', IN RICORDO DEL 09 NOVEMBRE 1989.

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere Recalcati.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente.

"Il 9 novembre 1989 il Muro di Berlino, che divideva in due città l'attuale capitale della Germania, crollò nei suoi fini esistenziali segnando il passaggio di un'epoca.

Il simbolo per eccellenza della 'guerra fredda' e della 'cortina di ferro' che dalla fine del secondo conflitto mondiale divideva il continente europeo lasciava posto ad una città riunificata e tornata ad essere la grande capitale dello Stato e della Nazione tedesca.

Il Muro di Berlino era un lungo sistema di recinzioni in calcestruzzo armato e filo spinato lungo 155 chilometri e alto 6,6 metri..."

Presidente Mancarella

Chiederei a tutti un attimo di attenzione al Consigliere Recalcati.
Prego, Consigliere.

Consigliere Recalcati

La ringrazio, Presidente.

"... debitamente rafforzato e ammodernato per ben quattro volte nell'arco della sua esistenza.

Quest'opera fu costruita nell'agosto del 1961 e circondava Berlino Ovest la parte di città appartenente alla Repubblica Federale Tedesca, ma enclave nella Repubblica Democratica Tedesca, dividendo simbolicamente, oltre che politicamente, la Germania in due.

Per 28 anni questa frontiera innaturale e fortemente voluta e finanziata dalla DDR, stato fantoccio a regime comunista nelle mani dell'Unione Sovietica, restò a marcare una barriera fra persone, fra parenti, fra amici e conoscenti della stessa città, divisi senza alcun rimedio da due muri paralleli in cemento armato e separati dalla cosiddetta 'striscia della morte', larga alcune decine di metri con 106 chilometri di fossato anticarro, 302 torri di guardia con cecchini armati, 20 bunker sormontati da armi a sparo automatico che uccideva i civili senza neanche bisogno di far intervenire le guardie di confine, oltre a una strada illuminata per il pattugliamento e all'interno della quale i Sovietici e i governi della Germania dell'Est davano ordini alle guardie di sparare su tutti i fuggiaschi o, come anche erano definiti, su tutti i disertori.

Il motivo della costruzione del Muro, che in tedesco era chiamato 'Antifascisti' perché chiamato 'Antifaschistischer Schutzwall', e se lo traduciamo significa 'muro di difesa antifascista', è da imputare alla fuga in massa nell'ovest di professionisti, di lavoratori specializzati e anche di soldati di cui soffriva la Germania orientale.

Con l'erezione del Muro infatti le emigrazioni passarono da 2,6 milioni tra il 1949 e '61 a soli circa 5.000 tra il '62 e '89, ma la mostruosa opera si trasformò anche in un disastro di immagine non solo per la DDR ma in generale per tutto il blocco sovietico, divenendo un simbolo della tirannia comunista nel mondo.

Nel tentativo di fuggire da uno Stato prigioniero e da un incubo che sotto le bandiere della 'falce e martello' prometteva lavoro e giustizia sociale, ma in realtà significava espropri, arresti, torture, povertà, fame, sofferenza, annullamento di ogni identità e appartenenza, oltre che a censura per tutti i letterati non in linea

con il regime, e degli impedimenti fortissimi da parte dei Sovietici nella ricostruzione della parte orientale della città di Berlino dopo le macerie della Seconda Guerra Mondiale.

Le fonti sostengono che siano morti sotto il Muro più di 200 persone uccise dai proiettili del regime comunista, a questa cifra vanno aggiunti tutti coloro che, catturati nel tentativo di raggiungere Berlino Ovest, vennero in seguito deportati o assassinati, tra le vittime vi erano soprattutto tanti giovani in cerca di una libertà che tra nazismo prima e comunismo poi non avevano mai conosciuto.

Il Muro significava che il sistema che i comunisti avevano costruito non attraeva ma repelleva e anche la storia diede poi ragione di ciò. Il 9 novembre 1989, dopo diverse settimane di disordini pubblici, il Governo della DDR annunciò che le visite in Germania Occidentale e a Berlino Ovest sarebbero finalmente state permesse. Dopo questo annuncio una folla enorme di cittadini della Germania Orientale affluì verso i vari checkpoint di frontiera spingendo contro le guardie, che decisero di non intervenire, e arrampicandosi sul Muro fino a superarlo e raggiungere gli abitanti della Germania dell'Ovest, che li accolsero in un'atmosfera festosa di gioia e commozione.

Il comunismo in Germania era finito e la Nazione si apprestava a tornare unita.

Con il crollo dei regimi comunisti in Europa Orientale simboleggiato da quel 9 novembre e con il ritiro dell'Unione Sovietica nell'attuale Federazione Russa, il nostro continente riscopriva finalmente la libertà e si incamminava verso la democrazia, in un percorso unitario con tutte le patrie che lo rendono unico nella diversità, perché, come disse Giovanni Paolo II, un Pontefice, un diplomatico, un santo, che tanto fece, non da solo, ma che tanto contribuì per il collasso dei regimi comunisti, 'L'Europa deve potere respirare con due polmoni, quello occidentale e quello orientale, due organi di un unico corpo nel quale poter costruire un futuro di identità, armonia, di pace, consapevolezza e libertà'.

Dopo questa premessa storica doverosa voglio richiamare che con lo scopo di ricordare l'abbattimento del Muro di Berlino il Parlamento italiano ha istituito, con la Legge numero 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre come Giorno della Libertà.

La predetta Legge sancisce che la Repubblica italiana dichiara il 9 novembre Giorno della Libertà quale ricorrenza dell'abbattimento del Muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo.

In occasioni del Giorno della Libertà vengono annualmente organizzate cerimonie commemorative ufficiali e momenti di approfondimento nelle scuole per illustrare i valori della democrazia e della libertà, evidenziando obiettivamente gli effetti nefasti dei totalitarismi passati e presenti.

Il tragico passato d'Europa dovrebbe continuare a fungere da ispirazione morale e politica per far fronte alle sfide del mondo odierno in difesa della libertà, della democrazia e dei valori

europei. Il Parlamento europeo, infatti, si è da sempre impegnato nella ricostruzione di una memoria condivisa per la condanna ferma ed irremovibile di ogni forma di totalitarismo e con la Risoluzione del 2 aprile 2009 ha equiparato tutti i regimi totalitari che hanno operato in Europa. Questa linea è stata ribadita ulteriormente dalla relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, La memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa.

L'importanza della memoria condivisa è stata ribadita a caratteri cubitali dalla Risoluzione del Parlamento europeo del 19 settembre 2019 sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa, che, approvata a larghissima maggioranza, ha riconosciuto espressamente che la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, sono di vitale importanza per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne.

Nella predetta Risoluzione è richiamato l'impegno al ricordo degli orribili crimini totalitari contro l'umanità e le gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani, siano ricordate per scongiurarne la reiterazione sotto qualsiasi forma, e viene rimarcata la ferma ed irremovibile condanna ad ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia, e si invitano tutte le istituzioni e gli Stati membri dell'Unione Europea a formulare una valutazione chiara e fondata su principi riguardo ai crimini e agli atti di aggressione perpetrati dai regimi totalitari comunisti e nazisti.

Considerato che...",

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Recalcati

E fascisti, va bene, ma mi sembra di averlo detto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Consigliere Recalcati

Sì, forse mi sarò dimenticato allora, ma non è possibile neanche fare un...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Forloni)

Presidente Mancarella

Consigliere Forloni...

Consigliere Recalcati

Presidente, io non ho parole, davvero... Forse a qualcuno dà fastidio questa mozione.

Presidente Mancarella

Se può andare a concludere...

Consigliere Recalcati

Sì.

"Considerato che, sarebbe ottima cosa sensibilizzare su una ricorrenza così importante a livello europeo in tutte le città italiane, e che la nostra città potrebbe essere una delle prime a farlo", quindi non solo una festa nazionale ma una festa europea, che non è una cosa che fanno tutti.

"Si impegna l'Amministrazione comunale a: istituire, come vuole la Legge, delle celebrazioni pubbliche ogni 9 novembre;

ad inserire ufficialmente all'interno dei prossimi Piani di Diritto allo Studio la diffusione e la valorizzazione scolastica dei fatti ed il significato di questa Giornata;

a dedicare una via, un parco o luogo significativo della città al 9 novembre 1989".

E ringrazio di cuore chi mi ha ascoltato e chi vorrà dare un contributo significativo a questa mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzo. Prego, Consigliere.

Consigliere Rizzo

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi, nonostante siano trascorsi oltre trenta anni da quello storico avvenimento, io ricordo molto bene, visti i capelli bianchi, quelle immagini, quelle scene di entusiasmo, di euforia dei Berlinesi che si scagliavano contro quel famigerato Muro fatto di mattoni che grondavano ancora di sangue innocente.

Quel Muro per fortuna crollò, fu spazzato via non da un forte sisma o da quelle bombe intelligenti, ma da un forte evento che abbatté qualsiasi regime, qualsiasi dittatura, e che restituisce sempre prima o poi, e la storia lo conferma, all'uomo il bene più prezioso, la libertà, che bisogna godersela, e con esso finisce un incubo, una tragedia.

Si chiuse un'epoca alla quale ne seguì un'altra, contraddistinta da rapidi cambiamenti, da profonde trasformazioni spesso difficili da comprendere dai più.

Oggi si parla di globalizzazione, di mercato unico mondiale, si viaggia su Internet ed è possibile scambiare dati, informazioni, denaro, contratti, musica, tutto quello che vogliamo, in tempo reale e in ogni luogo, tutto ciò forse non sarebbe stato possibile se quel comunismo fosse rimasto ancora al potere nell'Europa dell'Est,

considerata la persistente cristallizzazione della società e dell'economia di quei Paesi, Paesi diversissimi tra loro quanto a tradizioni culturali, livelli di civiltà e di sviluppo economico, riducendoli al rango di nazioni sottosviluppate.

È evidente, colleghi, che io mi riferisco al comunismo originario, a quello della grande utopia, di quel Dio che parlava di felicità, come no? Di benessere senz'altro, di emancipazione, di una società senza contrasti di classe - ma guarda un po'? - priva di ingiustizie e di sofferenze, una società insomma dove c'era posto per tutti e a tutti veniva dato, questa era la Gerusalemme Celeste in terra.

Sappiamo bene che non esiste la società perfetta, non esiste la democrazia perfetta, né tanto meno l'economia perfetta, esiste solo - indovinate un po', colleghi? - nella fantasia e nelle menti bacate dei fondamentalisti ideologici e religiosi; quanti ce ne sono?

Quel Muro crollò per il fallimento totale del comunismo, e con esso l'Unione Sovietica, per implosione, per l'irrazionalità del sistema produttivo, si spendeva quasi tutto per gli armamenti - guarda un po'? - e lasciavano morire di fame la gente.

Abbiamo attraversato un lungo periodo di pace, di benessere, di crescita, una pace oggi minacciata da una superpotenza, la Russia, che ritiene di risolvere i suoi problemi con la forza delle armi, invadendo una nazione europea, sovrana, libera e democratica. È possibile, forse, pensare che dalle ceneri di quel Muro abbattuto stia risorgendo un Muro ben più alto e pericoloso, con il ritorno della vecchia URSS, Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche, sappiamo cosa vuol dire, cari compagni, e dell'impero russo sembrerebbe. Auguriamoci di no, perché si correrebbe il rischio di una Terza Guerra Mondiale, addirittura si minacciano le armi atomiche, ma io personalmente penso che la famosa minaccia nucleare sia la famosa tigre di carta, provate a lanciare le bombe, sarebbe una distruzione totale, perché anche gli altri ce le hanno.

Io vado a concludere perché già è stato detto, signor Sindaco, io devo dire di riconoscere ancora una volta un merito al nostro Consigliere Recalcatti nel presentare questa mozione, il cui obiettivo è quello di evidenziare un periodo storico terribile e pericoloso per la stessa umanità, la richiesta che ogni anno il 9 novembre sia il Giorno della Libertà, sia il ricordo di quel Muro crollato, e quindi della liberazione europea dal comunismo, e di condanna di tutte le dittature.

Tuttavia, al di là delle affermazioni, di enunciazioni, principi universalmente riconosciuti, ma spesso disattesi, la mozione propone al Consiglio Comunale di fare qualcosa di più concreto e di più visibile, perché se è giusto ricordare i crimini nazisti, se è doveroso ricordare l'Olocausto, le Fosse Ardeatine, Marzabotto, le Foibe, allora mi chiedo se questo Consiglio Comunale non ritiene utile, necessario e doveroso collocare in una delle nostre piazze un monumento, anche modesto, un cippo, una colonna, una via, un parco, quello che si vuole, a ricordo di quel muro e di cosa abbia rappresentato, che sia soprattutto un monito, un avvertimento per le generazioni future, per i nostri giovani, a vigilare e ad opporsi a

qualsiasi forma di dittatura che li privi del bene più prezioso, la libertà, colleghi.

Proprio per questo è necessario coinvolgere soprattutto i giovani, gli studenti, del perché si festeggi ogni anno al 9 novembre il crollo di quel Muro. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rizzo. Può spegnere il microfono, grazie.
Ha chiesto la parola la Consigliera Bale. Prego, Consigliera.

Consigliere Bale

Grazie Presidente e grazie Consiglieri che sono intervenuti.
Partirei da una considerazione su questa mozione, partendo dal significato delle festività e delle giornate che celebriamo in Italia. Dal sito della Presidenza del Consiglio leggo che in Italia differenziamo i giorni festivi, come sapete Natale, il 25 Aprile, la festa della Repubblica, da quelle che sono invece le solennità civili, per cui invece è richiesto l'imbandieramento degli edifici pubblici, e un esempio di questa è la Festa dell'Unità Nazionale del 4 Novembre, che anche a Rho celebriamo tutti gli anni, ed esiste un'ulteriore differenza con quelle che invece sono le giornate celebrative nazionali, nelle quali gli organi pubblici possono organizzare eventi collegati alla circostanza che si intende ricordare, come appunto il caso della Giornata che andate a proporre voi, ma anche di giornate come ad esempio la Giornata Nazionale del Sollevio, o la Giornata Nazionale di Cristoforo Colombo.

Quindi, chiarito questo aspetto, rimane in capo alle scuole la possibilità, in capo alle scuole e alle amministrazioni, la scelta e la possibilità di istituire momenti di celebrazione o di ricordo.

Personalmente, secondo la mia opinione, non mi sentirei come Comune, di invitare le scuole... Cioè, come non mi sentirei, come Comune, di invitare le scuole alla celebrazione della Giornata Nazionale nel Sacrificio del Lavoro Italiano nel mondo, che è un'altra di queste celebrazioni, allo stesso modo preferirei non farlo su un tema come quello della guerra fredda e della caduta del Muro di Berlino. Questo a maggior ragione se inquadrò questa mozione non solo rispetto a quanto scritto dal Consigliere Recalcati ma anche considerando il fatto che la stessa proposta è stata fatta dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e dal Ministro Valditara.

Una richiesta che è arrivata alle scuole e che sembra in qualche modo, permettetemi, di voler dare una rilettura di parte a un periodo storico tragico come quello della guerra fredda, e di un evento simbolico come quello della caduta del Muro di Berlino, oltre che passare messaggi come quello che si legge nella mozione, ossia che gli esseri umani possono essere mantenuti in una società comunista solo con costrizioni impenetrabili, filo spinato, cani e sparandogli alle spalle, tutto questo con buona pace dei Padri

Costituenti del nostro Paese, che non ebbero la stessa opinione scrivendo insieme, comunisti, democristiani, repubblicani e azionisti la nostra Carta Costituzionale, in vigore ancora oggi.

Tra l'altro a proposito della Carta Costituzionale ricordo, ma come sicuramente sapete, nelle nostre scuole sia pubbliche che private ancora oggi c'è la libertà di insegnamento e di ricerca, e quindi secondo me un'importantissima lezione come questa sulla storia contemporanea spetta ai docenti e non a un Ministro, e nemmeno a una premessa di una mozione, le cui funzioni sapete sono di tutt'altra natura.

Mi interessa sottolineare anche un ulteriore passaggio. Nessuna parola in questa mozione è stata spesa né dal Ministro... anzi né in questa mozione, su quella che è la guerra in corso che mina l'unità dell'Europa, nessuna parola neanche sui muri che crescono nel mondo e anche nella nostra Europa, nessuna parola sui continui respingimenti di quelle persone che in Italia cercano... in Italia e in Europa, cercano democrazia e salvezza. Questa mozione anzi ci parla del fatto, secondo me, che l'uso strumentale della storia è una chiave di Fratelli d'Italia e poi potrà essere anche una chiave del nuovo Governo, e allora sì che secondo me sarà importante parlare di questi temi, ma non in modo strumentale, bensì utilizzando magari le parole autorevoli che su questo anniversario ha pronunciato il Presidente Mattarella in occasione del trentennale, e ve le riporto: "Il Muro di Berlino è stato per quasi un trentennio il simbolo opprimente della divisione dell'Europa e della costrizione per milioni di suoi cittadini, un grande evento di speranza lo ha abbattuto il 9 novembre 1989 facendo di questa giornata un'alba di libertà e l'avvio di un nuovo percorso storico per la Germania, per tutto il continente e per il mondo intero, la fine della guerra fredda e la riunificazione tedesca. Le immagini delle migliaia di giovani che demoliscono quel Muro di incomunicabilità e di negazione dei diritti sono la rappresentazione di un'Europa dalle potenzialità enormemente accresciute che sta a noi tutti sviluppare e non tradire. Questo giorno non può che richiamarci al coraggio delle scelte, alla responsabilità e all'impegno", e queste scelte, per quanto mi riguarda, non devono essere scelte strumentali, ma scelte quotidiane per favorire l'inclusione delle donne, delle diverse etnie, delle madri, delle persone con un'identità di genere diversa, di chi fa fatica e degli stranieri.

Quindi, ecco, ho cercato di rappresentare un po' l'opinione mia, ma del Partito Democratico e, per tutte queste ragioni che ho rappresentato, non potremo accogliere con favore questa mozione di Fratelli d'Italia.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera.

Prego, Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente.

Io invece sinceramente non ho capito l'intervento, mi sono sforzato, ho cercato di ascoltare la Consigliera Bale, di cui ho sempre avuto rispetto e ho sempre apprezzato, seppur nella dialettica delle posizioni diverse, i suoi interventi, però a me questa mi è sembrata una "supercazzola" sinceramente. Nel senso che io mi limito a leggere l'impegno di questa mozione: "Istituire come vuole la legge", ed è una Legge di Stato, "delle celebrazioni pubbliche ogni 9 novembre; inserire ufficialmente all'interno dei prossimi Piani di Diritto allo Studio, come già avviene anche per altri temi, la diffusione e la valorizzazione scolastica dei fatti del significato di questa Giornata", non il significato che può attribuire nella dialettica politica il Consigliere Scarlino, il Consigliere Recalcati, il Consigliere Rizzo e altri ancora, ma quello che è stabilito dalla storia, dalla legge e da tutta la documentazione che è reperibile nei documenti, negli archivi di storia, in quello che viene discusso ovviamente nelle sedi opportune. Non c'è un revisionismo, c'è una legge che lo disciplina, c'è una storia e c'è un corso della storia che, dopo tanto tempo secondo me, sta incominciando a fare un po' la pace con tutti, perché fino a poco tempo fa, lo citiamo, lo abbiamo sempre citato, il Giorno del Ricordo era un qualcosa di impronunciabile, non esisteva, erano delle cose assolutamente non percorribili, oggi invece con molto piacere, con gratitudine per chi ha lavorato anche diciamo così banalmente a questa cartolina che ho letto con molto interesse, queste sono cose importanti, sono cose che dimostrano come la pacificazione storica, come la pace anche dell'ideologia, perché il mondo va avanti, noi evolviamo, siamo in una nuova dimensione. Quello che noi oggi attraversiamo a livello proprio anche di vissuto, alla considerazione anche di quello che sta accadendo, ci siamo dimostrati e ci dimostreremo uniti di fronte a dei drammi, e il dramma che il Consigliere Recalcati ha riportato elevandone, e non è la prima volta che lo fa culturalmente in quest'aula, un tema così importante come la caduta del Muro di Berlino, secondo me ha bisogno, ha assolutamente bisogno di trovare terreno fertile nei giovani, perché guardate che tanti ragazzi giovani che vogliono interessarsi, che vogliono approfondire determinati temi se questi temi non vengono stimolati da noi, da quest'Aula, dall'Ente più vicino ai cittadini, che è un Comune, ma voi pensate che magari possano con più facilità magari trovare dell'interesse sui social network piuttosto che su altre cose? Invece, è importante che una Amministrazione Comunale, che un Comune, vada a semplificare i processi di interesse e di informazione, e lo deve fare attraverso quello che ha a disposizione, quello di cui dispone in questo caso sono le celebrazioni della Giornata del Ricordo, sono l'inserimento all'interno di un Piano di Diritto allo Studio di temi specifici, attraverso delle collaborazioni che devono avvenire con le scuole. Non è un'attività di controllo, è un'attività di garanzia, di discussione di quello che è accaduto alle porte della

nostra Europa e che oggi purtroppo si sta ripetendo più o meno degli stessi territori.

Quindi, auspico che anche le parole del Consigliere Rizzo che ha pronunciato prima, che secondo me sono state la coronazione di un discorso iniziato in maniera precisa da Recalcati e conclusa in maniera ancora più precisa dal Consigliere Rizzo, devono servire per stimolare, soprattutto per dare quella dimensione locale e soprattutto storica che stiamo vivendo in questo momento. Perché prima si diceva che non vengono menzionate il conflitto in Ucraina e quello che sta accadendo, ma l'ha fatto il Consigliere Rizzo, non si sono nemmeno messi d'accordo perché è un ragionamento logico, non è che deve essere specificato all'interno di una mozione.

È chiaro che quel Muro che è stato abbattuto nel '89 rischia di essere riedificato adesso, è chiarissimo questa operazione, e non c'è una Destra e una Sinistra, c'è un mondo occidentale democratico che vuole la libertà contro qualcuno che invece non le vuole queste cose, che vuole continuare, vuole continuare a controllare i propri popoli, e allora noi dobbiamo semplicemente istituzionalizzare ancora di più sensibilizzando i giovani a quelle che sono le Giornate che servono a ricordarci quali sono i muri che in passato hanno fatto male alla nostra società, anche da vicino, affinché questi non possano più edificarsi. Ma se noi facciamo finta di niente, noi ci giriamo e ci nascondiamo dentro delle "supercazzole" capite bene che non andiamo da nessuna parte, non riusciamo a coltivare questioni che invece abbiamo bisogno di coltivare per le generazioni future. Perché ricordatevi una cosa, nei giovani, e l'ha detto bene la Senatrice Segre, noi corriamo il rischio che alcuni temi vengano piano piano dimenticati, che poi vengano diciamo visti con noia, questo, il tema appunto del Muro di Berlino, di una Germania che era stata divisa, di un'Europa divisa, ha una valenza importante che non può essere anche questa derubricata un mero ricordo noioso, e noi abbiamo il diritto, come per le altre tragedie che abbiamo vissuto, perché non esistono tragedie di serie A o di serie B, sono tutte tragedie, anche di ricordarlo.

Quindi, io sinceramente non vedo assolutamente revisionismi storici, controindicazioni, nel ricordare che cosa abbiamo, che cosa attraverso un movimento pacifico è stato distrutto, che era quel Muro.

Quindi, io ringrazio il Consigliere Recalcati per aver presentato questa mozione, ringrazio il Consigliere Rizzo per aver dato una connotazione e anche un parallelismo con quello che stiamo vivendo in questo momento, e reputo veramente inaccettabile che questa mozione, probabilmente nella dialettica delle posizioni politiche con una legittima magari anche modifica che può essere proposta, venga respinta, questo secondo me scusate ma è inaccettabile. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.

Consigliere Re Uberto ha chiesto la parola.

Consigliere Re Uberto

Buona sera.

Presidente Mancarella

Prego.

Volevo fare solo due considerazioni. Allora, uno, magari evitiamo di giudicare gli interventi degli altri, cioè diamoci... so che capita però è sempre un po'... magari per qualcuno può essere anche offensivo, e io ne so qualcosa, è capitato anche qualche settimana fa.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

No, no, ma neanche io ho offeso... però per qualcuno poteva apparire offensivo.

Però un'altra cosa vi chiedo, stasera noto che c'è molto parlare mentre ci sono gli interventi dei Consiglieri, vi chiederei rispetto appunto di ogni intervento, quindi, nell'ascolto.

Prego, Consigliere Re.

Capita sempre Lei quando poi faccio la premessa. Prego.

Consigliere Re Uberto

È colpa mia...? Allora, io in effetti sono anche d'accordo sull'intervento del Presidente, perché rimetterei sui binari un po' più di logica e i piedi un attimino più sulla terra, visto che ci viviamo.

Secondo me capita, ho visto questo anno abbondante, anno e mezzo quasi, di dare una lettura solo politica in contrapposizione, quindi trovo che effettivamente parlare di Destra e Sinistra in un argomento di questo tipo sia sicuramente un abbassare il livello dalla discussione, quindi trovo che in tutti e due i casi nominare la Meloni piuttosto che i comunisti come vivevano ai tempi della guerra fredda, riduce molto l'impatto di quello che effettivamente è successo quel giorno. Io ero lì pochi mesi dopo e mi onoro, non so se c'è qualcun altro, di avere anche dei pezzi di Muro a casa perché me li sono rubati, me li sono portati, perché per me erano comunque un momento importante, e ho vissuto un momento personale, e anche poi lavorativo, molto importante. Forse qualcuno che parla di politica e di Destra e Sinistra si dimentica che in quei giorni abbiamo goduto tutti, almeno io c'ero, avevo una bella età già allora, e ho goduto di quello che è successo, non mi interessava che fosse la Destra o Sinistra a cadere in quel momento, era un muro, era un muro, erano delle popolazioni, e vi ricordo che stiamo parlando di un'Europa che era drasticamente e drammaticamente

divisa, quindi, non ricordare o non volerlo ricordare per un fatto politico secondo me è veramente puerile. Cioè, lo trovo fuori luogo, lo trovo fuori luogo ma non per altro, perché abbiamo aggiunto 10 Nazioni a questa Europa, abbiamo aggiunto 70 milioni di nuovi europei, l'Europa che conosciamo oggi è anche grazie a quel Muro che è caduto. Cioè, dobbiamo secondo me portare la discussione a questo livello, non al tanto "è la Destra, è la Sinistra, è bello, è brutto, è comunista, è fascista", è un momento storico della nostra Nazione e della nostra Europa. Godiamo così tanto dire che siamo Europei, votiamo l'Europa, votiamo per la democrazia e non vogliamo ricordare un momento che è stato dopo la guerra, dopo la guerra, alla fine della guerra...

Scusate, vi ha già invitato il Presidente...

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Re Uberto

E allora però abbassa la voce almeno. E un po' di educazione.

E quindi, dopo la fine della guerra è stato il momento più importante che storicamente dal punto di vista economico, geografico, politico, ha cambiato tutta la nostra esistenza, nel bene o nel male, anche pensando a tutte le immigrazioni che abbiamo avuto dai Paesi dell'Est, allo sviluppo del lavoro che c'è stato nei Paesi dell'Est. Abbiamo aggiunto Paesi in Europa che votano con noi, che ci rappresentano in Europa insieme.

Cioè, ridurre a una diatriba tra Destra e Sinistra io lo trovo sicuramente fuori luogo, quindi, personalmente, penso anche a nome di Gente di Rho, voteremo a favore, ma per questo concetto.

Forse le espressioni usate dal Consigliere Recalcati magari non rispecchiano questo, cioè io vorrei riportare questa mozione sull'avvenimento che ha poi cambiato la nostra storia, ha cambiato la nostra storia. Siamo o non siamo d'accordo sul fatto che quel Muro andava abbattuto? Siamo o non siamo d'accordo sul fatto che nuovi muri non vanno costruiti? E allora? E allora non vogliamo ricordare quello più importante che ha cambiato la storia della nostra Europa e della nostra civiltà? Perché la civiltà europea si è sviluppata in maniera completamente diversa da quando è caduto quel Muro lì, nel bene e nel male. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente.

Anche il Gruppo della Lega si unisce a ringraziare il Consigliere Recalcati per la mozione che ha presentato dalle finalità arricchenti

e propositive, positive, per quello che è anche stato il dibattito precedente.

Siamo convinti che celebrare il 9 novembre, questa festività, possa arricchire quello che è il patrimonio anche e soprattutto dei giovani, che venivano citati dal Consigliere Scarlino, per capire e avere consapevolezza.

Molti di noi che non abbiamo potuto vivere quegli anni, quando arrivano in quinta superiore fanno fatica ad arrivare coi programmi scolastici a vivere e capire quelli che sono quegli anni, perché non c'è un aggiornamento dei Piani di studio, dei programmi, che poi non esistono più, e non voglio far la guerra a nessun insegnante dicendo questo, ma non si arriva a studiare quei momenti e rischiamo che queste date possano perdersi o non ci sia la consapevolezza sufficiente per capire anche il presente, perché chiaramente quello che stiamo vivendo oggi, che citava il Consigliere di Forza Italia Rizzo, sono poi conseguenze anche di quei fatti, e rischiamo di avere dei giovani che sono poi anche alienati da quella che è la storia.

Capisco, il Consigliere Recalcatti penso l'abbia depositata qualche mese fa questa mozione, e come ci è già capitato di dire e ribadire se c'è qualche punto, qualche premessa che non va bene perché magari urta la sensibilità di qualcuno, si può magari trovare il modo di convergere e allinearsi cercando di capire quali sono le convergenze propositive, come è stato fatto con la mozione precedente. Poi la storia è la storia, e quindi anche se le cancelliamo dalle premesse alcune cose rimangono purtroppo nei fatti e anche nelle tragedie di tante persone.

Mi spiace che sia paragonata questa giornata così importante alla Giornata del Solievo o alla Giornata di un mio antenato, Cristoforo Colombo, forse, però diciamo che penso che sia un po' svilente questo paragone.

Il Ministro dell'Istruzione, che ne voglia la Maggioranza, è comunque il Ministro dell'Istruzione e del Merito di tutti, quindi penso che sia una figura che sia autorizzata a intervenire su queste questioni, anzi forse c'è mancato forse con un Ministro che potesse fare un po' di riflessione su questi punti, che poi sono avallati anche da autorità terze e sopra le parti quasi, come il Parlamento europeo, il Governo nazionale, che rappresentano tutti.

Sorvolo sulla questione respingimenti, muri, perché potremmo trascinare avanti la discussione per capire facendo una gara un po' a chi è più umano dell'altro, a chi ha più umanità dell'altro, ma andremmo un po' più in là e non penso che sia azzeccato il riferimento che è stato fatto in precedenza sulla mozione da questo punto di vista. Mi limito solamente a citare questo piccolo punto, queste cinque o sei righe di una iniziativa di legge che era stata depositata qualche anno fa, in cui si diceva che: "In occasione della Giornata Nazionale x - poi capirete - sono organizzate cerimonie, incontri e ogni altra iniziativa utile per la realizzazione della finalità al cui comma 1; le scuole nel rispetto dei Piani Triennali dell'Offerta Formativa e del Patto educativo di corresponsabilità, nonché le

Amministrazioni pubbliche, provvedono all'attività di cui al precedente periodo, compatibilmente con le risorse disponibili...”, eccetera, eccetera, questo era il Partito Democratico che presentava la proposta di legge sul DDL Zan.

Quindi, di fatto si può andare, si può pensare di celebrare, riconoscere delle Giornate anche nelle scuole, lo abbiamo fatto tutti, è importante discuterne, però questi sono temi che ci uniscono, come il tema della libertà, della difesa comunità, anche dei valori che ci accomunano in quanto democrazia, e non capiamo perché alcuni temi possano essere difesi più di altri quando invece possiamo ricercare quella che è la convergenza.

Chiaramente è stata la proposta di una parte politica, Fratelli d'Italia, speravamo che potesse essere accolta, come l'abbiamo accolta noi forze di Opposizione, anche da parte della Maggioranza o comunque rivisitata, rimodificata, cambiata, e se non andava bene magari qualche spunto, qualche rilancio, comunque, in Commissione Servizi Sociali alla Persona riporteremo questo tema all'interno dei Piani di Diritto allo Studio per far sì che sia anche tra i progetti che può portare avanti l'Amministrazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola la Consigliera Borella. Prego, Consigliera.

Consigliere Borella

Sì, velocemente. Io mi voglio riallacciare alla conclusione del discorso del Consigliere Re per quanto riguarda che come è stata scritta la mozione forse è un po' troppo politicizzata e un po' troppo... la prima parte, essendo noi una Lista Civica, non siamo totalmente d'accordo su come è stata scritta, però teniamo comunque in considerazione, ovviamente abbiamo il rispetto verso il diritto della libertà di tutti i popoli e siamo convinti contro qualsiasi forma di totalitarismo, quindi, per questo motivo il nostro voto sarà di astensione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Borella.

Ha chiesto la parola il Consigliere Forloni. Prego, Consigliere.

Consigliere Forloni

Grazie, Presidente.

Caro Recalcati, io ho letto svariate volte la tua mozione nella speranza di approvarla, in effetti il 9 novembre ricorda la caduta di quell'obbrobrio del Muro di Berlino che ha oppresso milioni di persone, quindi, se citiamo il 9 novembre come Giornata della Libertà per l'abbattimento del Muro di Berlino, evento simbolo per la

liberazione dei popoli oppressi e per illustrare nelle scuole il valore della democrazia e della libertà, mi potrebbe andare anche bene, ma solo questo.

C'è da dire che questa legge è stata approvata dal secondo Governo Berlusconi, probabilmente te ne ricorderai, con Fini Vice Premier, stesso Governo che aveva fatto la Legge Bossi-Fini, che ancora imperversa e che ci crea dei grossi problemi per prendere persone di cui abbiamo magari bisogno che vengono dall'estero, stesso Governo che aveva considerato l'Islam una religione di serie B, stesso Governo che aveva poi aperto a Putin con la Legge di Pratica di Mare, e quindi aveva aperto tutte le porte del nostro Paese al gas che veniva dalla Russia. Ecco, questo giusto per ricordare quelli che erano i lavori di questo Governo, no? E quindi prima c'era il Claudio che diceva "dobbiamo cercare di superare le varie divisioni storiche", eccetera, eccetera, e io sono qui per quello, però bisogna anche ricordarsi delle "cazzate" che fanno gli altri, hai capito?

E quindi, sai, quando ci sono delle... tutti, che facciamo tutti, sia ben chiaro... quindi, quando ci sono queste cose poi va sottolineato, detto questo, senza entrare in conflitti straordinari, ma va assolutamente segnalato.

C'è da dire che, a riconoscimento, Fini Vice Premier in quegli anni era andato nel lager di Auschwitz per esprimere la sua solidarietà contro il nazismo, e va bene, mi sembra che sia stata una grande cosa, è stato un passo in avanti, forse il primo passo che è stato fatto dalla Destra storica per cercare di entrare con pieno diritto nella democrazia.

Mi permetto a tal proposito di ricordare che c'è anche il 9 novembre la concomitanza della Giornata mondiale - proclamata dalle Nazioni Unite - contro il fascismo e l'antisemitismo, evocando la "Notte dei cristalli", vi ricorderete, no? che aveva distrutto migliaia di negozi ebraici e aveva determinato la deportazione di 30.000 Ebrei nei campi di Dachau e Buchenwald da parte dei nazisti, e quindi anche questi sono dei punti ben precisi su cui tenere dritta la barra.

Ecco, se noi ci fermassimo qui probabilmente saremmo tutti contenti, la mia parte ha espresso il suo parere, la vostra ha espresso il vostro, ma come diceva giustamente lui, Re, mi pare di capire che ci siano delle interpretazioni storiche che assolutamente non hanno nulla a che vedere con tutto il resto, e quindi che ci sia un tentativo di appropriazione di una situazione, quindi non il tentativo di trovare una pacificazione, ma quanto di segnalare determinate cose fatte nei confronti degli altri, e quindi se continuiamo su questa strada noi non andiamo più da nessuna parte e ognuno ritorna a casa sua.

Il crollo del Muro di Berlino, adesso arrivo all'aspetto storico, che secondo me era completamente sbagliato nella sua mozione, Consigliere Recalcatti, il crollo del Muro di Berlino e il collasso del blocco sovietico sono dovuti soprattutto alla politica riformatrice di Mikhail Gorbaciov, che aveva dei pessimi rapporti con la Repubblica Democratica Tedesca, la DDR, e che era tra l'altro il Paese che meglio di tutti gli altri del blocco sovietico aveva saputo creare un

rapporto costruttivo tra ricerca scientifica e sviluppo industriale, e quindi non si riusciva a capire come mai persone che vivevano in quella regione, in quello Stato e ch  godevano di una condizione economica sicuramente migliore di tutti gli altri Paesi del blocco sovietico in qualche modo recalcitrassero e volessero andare nell'Occidente, questa   la condizione.

L'intervento di Mikhail Gorbaciov con la "Glasnost", e quindi la democratizzazione, ha portato a galla la maggior parte dei problemi, che sono sostanzialmente i problemi dell'umanit , i problemi che uno fa il suo lavoro se   pagato bene, se la corruzione in qualche modo ti permette di guadagnare qualche cosa di pi  vai avanti ancora di pi , altrimenti ti adegui e fai la tua cosa senza fare nient'altro, e questo credo che sia stato il momento peggiore del fallimento della speranza comunista sovietica. Tanto   vero che invece vediamo che in Paesi come la Cina, dove   stata data la libert  individuale di aumentare il proprio guadagno, questi prosperano e sono i padroni del mondo. Quindi, considerazioni come quelle che ha fatto Lei circa il Papa Wojtyla, eccetera, eccetera, quelli sono dei comprimari secondo me, l'elemento che ha determinato la caduta del Muro e la caduta poi consequenziale del blocco sovietico   stata la grandissima politica di apertura di Mikhail Gorbaciov, che noi, io all'epoca ero nel Partito Comunista, abbiamo in tutti i modi cercato di approvare e di portare avanti perch  vedevamo avevamo in quella cosa l  la possibilit  di migliorare la vita di milioni di persone.

La dirigenza di Berlino perch  diffidava della "perestrojka" e della "glasnost", Gorbaciov disse pubblicamente a Honecker, che era il Presidente della DDR: "Il tempo punisce chi non si accorge", noi dobbiamo assolutamente accorgerci del fatto che nel 2023 la societ    completamente cambiata, l'introduzione del digitale, del web e di tutte le altre cose deve fare in modo che cadano completamente queste divisioni ideologiche che sono alla base di non comprensione e di non dialogo per lo sviluppo della nostra societ .

La SED sostitu  Honecker con un altro dirigente, ma nel frattempo le basi erano gi  state gettate dalla "glasnost", e quindi il popolo   sceso in piazza e ha spaccato il Muro. Gorbaciov poteva mandare l'Armata Rossa, ricordatevi, invece l'ha lasciata a casa e ha permesso la democrazia e ha permesso lo sviluppo della democrazia nel mondo orientale.

Per questa diversit  di visione la sua mozione io non mi sento proprio di condividerla, perch  noi partiamo da due presupposti completamente diversi, Lei parla dei due polmoni che aveva citato il Papa Wojtyla, io invece, a mio avviso, questa grande rivoluzione   stata determinata da un grande socialista, il compagno Mikhail Gorbaciov, che ha riconosciuto gli errori del suo impero e in prima persona si   messo per cercare di cambiare e di migliorare la situazione di tutti i suoi concittadini. Il crollo del Muro ha sancito la fine della guerra fredda ma ha creato equilibri geopolitici nuovi che hanno portato prima la guerra in Jugoslavia, ve la ricordate? E ora

in Ucraina. Speriamo che non appaiano all'orizzonte fomentatori o nuovi creatori di Muri, perché quando ci sono i Muri la civiltà non va avanti.

Io personalmente, purtroppo, non approverò la sua mozione per queste motivazioni, perché è completamente fuori come linea da quello che è il mio pensiero.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Forloni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re Dario. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Dario

Sì, grazie.

Beh, l'unica scusante per l'intervento, che io giudico davvero stonato e fuori luogo, della Consigliera Bale è la sua giovane età. Io perciò concordo con l'attempato Consigliere Rizzo, che ha ricordato la vergogna, l'onta con cui chi come me non è mai stato anticomunista ma amava la libertà, con cui chi come me viveva la presenza nel cuore della civile Europa di quel Muro, simbolo della illibertà e della dittatura, di quanto di peggio gli ismi del '900 tutti avevano saputo costruire.

Il Consigliere Uberto Re ha ricordato benissimo le conseguenze politiche di questa caduta, della caduta del Muro di Berlino, l'unità della Germania e l'ingresso nel mondo libero di numerosi popoli, di milioni di persone, ora, ridurre tutto questo a pur legittime polemiche e bagatelle politiche, "questo l'ha detto Berlusconi", "questo l'ha fatto la Meloni", mi sembra, politicamente parlando, miserevole. Rispondere alla lezione storica di Recalcati, per la verità un po' noiosa, con altrettante noiose contorsioni esegetiche di quanto avvenuto, e che è comunque sotto gli occhi di tutti, la libertà dei popoli si è ribellata a una società così programmata, così perfetta, in cui era addirittura inutile essere onesto, mi sembra francamente inopportuno. Mettersi il costumino dell'Uomo Ragno per arrampicarsi sugli specchi, per bocciare una mozione che chiede semplicemente che anche i giovani non dimentichino tutto quello che le dittature hanno saputo costruire, mi sembra davvero fuori luogo. Per questo motivo, beh, io chiedo alla Consigliera Bale che non si presti più a queste discussioni di bassa lega, e comunque noi votiamo a favore di questa mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti.

Prendo spunto da quello che è stato l'intervento del collega Consigliere Uberto Re, e sicuramente si riduce di molto quello che è il valore della data del 9 novembre dell'89 portando a quello che sono le premesse, perché vengono interpretate e sono, a nostro avviso, troppo politicizzate.

Noi siamo ovviamente consapevoli di quello che il valore di questa data conferisce a tutti noi, e ne siamo... ovviamente, per chi l'ha vissuto lo ricordiamo molto bene, siamo anche contro ogni forma di totalitarismo, questo è evidente, ma siamo comunque una Lista Civica e ci troviamo un po' in difficoltà nell'esprimere un voto, motivo per cui ci asterremo da questa votazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rioli.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente.

Stasera intervengo proprio come facente parte del Consiglio Comunale in questa occasione, non tanto come Sindaco. L'argomento mi ha solleticato, perché è un argomento poi di tipo politico quello che stiamo affrontando, ed ero predisposto innanzitutto all'ascolto e quindi, come mio solito, ascoltare tutti e poi porre una riflessione nel caso.

Devo dire che però l'intervento del Consigliere Scarlino mi ha stimolato anzitempo, perché lo ritengo da un certo punto di vista, politico ovviamente, assolutamente non coerente, non coerente nelle parole che sono state dette. Il 9 novembre come data per ricordare la caduta del Muro di Berlino, per abbattere i muri, per ricordarsi che muri, eccetera, eccetera, le abbiamo sentite queste parole, ma io vorrei ricordare invece a tutti che in ogni giorno dell'anno i muri non vanno bene e allora le formazioni politiche che hanno appoggiato questa mozione, in particolare mi riferisco a Fratelli d'Italia e Lega Nord, nel momento in cui si ricorda questa giornata bisogna ricordarsi quello che è avvenuto quel giorno che richiama il Consigliere Re. In quel giorno si è riunificata non solo la Germania ma si è dato avvio a quel percorso ancora di maggiore costruzione dell'Europa, e allora qui però c'è un punto fondamentale, perché queste formazioni politiche in sede istituzionale al Parlamento europeo mai hanno lavorato in questi anni per costruire una Europa più forte. Le ricordiamo tutte le dichiarazioni degli esponenti della Lega e di Fratelli d'Italia contro l'Europa, contro tutto quello che è successo e che quel giorno invece ha preso una spinta, e questa è un'incoerenza politica.

Ne aggiungo un'altra, perché i muri esistono ancora oggi e i muri sono invisibili, la maggior parte delle volte, son quelli che fanno più male. E mi riferisco al muro che c'è nel nostro Mar Mediterraneo, per citare un altro Papa che ha definito - Papa Francesco - "il più

grande cimitero dei tempi moderni il Mar Mediterraneo", lì c'è un muro enorme, c'è un muro enorme che le stesse formazioni politiche oggi continuano a costruire nei nostri porti. È cronaca di tutti i giorni. E allora per me, come Sindaco, il 9 novembre non sarà come scrive il Ministro Valditara, "da ricordare", testuali parole, "Il 9 novembre resterà una ricorrenza di primaria importanza per l'Europa: il momento in cui finisce un tragico equivoco nel cui nome per decenni il continente è stato diviso e la sua metà orientale soffocata dal dispotismo", per me finché ci sarà un impegno politico il 9 novembre sarà la "Notte dei cristalli" che ha citato il Consigliere Forloni, lì la storia dell'Europa è anzitutto cambiata in peggio, in molto peggio, e questa data non è riconosciuta dal Parlamento italiano il 9 novembre ma dalle Nazioni Unite per l'importanza che ha. Quindi, per me il 9 novembre è quella data lì che ricorda quei tragici fatti e così rimarrà. Quindi, il mio voto sarà ancora più convintamente contrario a questa mozione per i motivi politici che ho addotto.

Termino dicendo una cosa che mi ha dato parecchio fastidio invece, è nel definire altre posizioni politiche "supercazzole", non sono "supercazzole", sono posizioni politiche, possono non piacere ma sono posizioni politiche che vanno rispettate, e la Consigliera Bale non è una Consigliera di giovane età ma è una Consigliera Comunale al pari di tutti, che ha il diritto di esprimersi nel medesimo modo. Evitiamo di utilizzare queste parole.

E mi chiedevo anche se le avessimo utilizzate se fosse stato un Consigliere Comunale di sesso maschile, ma qui non voglio aprire un'altra polemica.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Bene. Possiamo continuare.
Quindi, la Consigliera Bale può...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Possiamo tornare alla mozione...? Possiamo tornare alla mozione...
Possiamo tornare alla mozione...? Tanto fra un po' ci interrompiamo, qualche minuto, potete discutere.

(Interventi fuori microfono)

Presidente Mancarella

Fra un po' ci interrompiamo per qualche minuto e possiamo discutere. Fra un po', Consigliere Caselli, ci fermiamo e potete discutere nel corridoio, perché dobbiamo far girare l'aria.

Quindi, okay, dobbiamo far girare l'aria...
C'è la Consigliera Bale che risponde, penso, per fatto personale.
Prego, Consigliera.

Consigliere Bale

Ringrazio il Sindaco che mi ha preceduto.
Volevo anche io rispondere... volevo io rispondere per fatto personale, per quanto riguarda la "supercazzola" del Consigliere Scarlino, per la "giovane età" del Consigliere Re e per il fatto...

(Intervento fuori microfono del consigliere Re Dario)

Consigliere Bale

No, però c'è presunzione in questa cosa, quindi, Lei dice che io ho una giovane età e che mi presto a discussioni di bassa lega...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Re Dario)

Presidente Mancarella

Scusi... no, sennò devo interrompere... è un fatto personale e la Consigliera Bale risponde per fatto personale, Lei ascolta e ci fa il piacere di ascoltare, okay?

Consigliere Bale

Le garantisco che non mi presto in nessun modo a discussioni di bassa lega ma che queste sono le mie opinioni che vorrei difendere. Trovo inoltre francamente inopportuni i vostri interventi e la vostra presunzione anche.

Quindi, lato mio ribadisco l'importanza della Giornata che avete ricordato, ribadisco l'importanza e l'importanza storica e simbolica della caduta del Muro di Berlino, e io riconosco tutto quello che voi avete detto, ma riconosco anche la strumentalità di questa mozione, e una mozione che ha la finalità, come ricordava il Consigliere Colombo, finalità arricchenti e propositive, secondo me non ha due pagine di premesse di ricostruzioni storiche imposte, e noi questo stasera stiamo votando, non stiamo votando sull'importanza della caduta del Muro di Berlino. Quindi, se le premesse sono queste e la mozione è questa, il mio voto resta contrario.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera Bale.

Consigliere Recalcati, prego. Secondo intervento, prego.

Consigliere Recalcati

Grazie. Io ho ascoltato tutti con piacere, chi mi è stato al fianco già fin dall'inizio nell'esposizione di questa mozione, chi ha contestato qualche punto, però devo confessare che sono profondamente deluso dall'interpretazione che è stata data dal Partito Democratico. Ho ascoltato un discorso debole, che non sta in piedi su tanti punti, per cominciare con la Consigliera Bale.

Si è fatto un riferimento all'Italia e ai Padri Fondatori della Costituente, ma mi sembra che l'Italia nel '48 non era una società comunista e alle elezioni del '48 anzi i comunisti hanno perso...

Presidente Mancarella

Mi scusi, però... Allora, di solito il secondo intervento è per dichiarazione di voto, che immagino sia già chiara la sua dichiarazione di voto, però non vorrei dilungarmi adesso sul giudizio che Lei dà ai giudizi che hanno dato alla...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Recalcati)

Presidente Mancarella

No, però ha impiegato 14 minuti a esporre il suo intervento iniziale anziché 10, ora Lei sta facendo un altro intervento che sembra lungo nel...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Recalcati)

Presidente Mancarella

No, ha presentato la sua mozione, c'è stato un dibattito, Lei ha uno/due minuti per dare il suo ultimo giudizio e chiudere questo intervento.

Prego.

Consigliere Recalcati

Per rispondere, visto che sono solo, anche a dei giudizi che non mi sembrano molto coerenti con quanto espresso, grazie.

Presidente Mancarella

Eh, è la democrazia e la politica.

Consigliere Recalcati

Infatti, però io sono solo e vorrei poter rispondere visto che è sempre stato fatto così...

Presidente Mancarella

Ma nei tempi, nei tempi del Consigliere.

Consigliere Recalcati

Va bene, allora mi interrompa quando è finito...

Presidente Mancarella

Allora ha finito, se devo interromperla...

Consigliere Recalcati

No, perché mi ha interrotto, Presidente, non mi prenda in giro... Mi ha interrotto, ma cosa vuol dire questa roba?

Presidente Mancarella

Aveva già superato il minuto che aveva concesso... Comunque, vuole un altro minuto? Prego. È da solo, prego, un altro minuto.

Consigliere Recalcati

Dopo essere messo in queste condizioni non vorrei parlare in malo modo, visto che, davvero, io ho capito che questa mozione è scomoda, perché qualcuno che vota contro, qualcuno che si astiene, ho capito che questa mozione è scomoda, però non si può trattare così un Consigliere che sta esponendo con un secondo intervento quanto altri Consiglieri hanno detto, perché è un

Presidente Mancarella

No, La interrompo di nuovo, perché Lei in quest'aula è il Consigliere che usa più tempo di chiunque altro, più tempo di chiunque altro anche per esporre una mozione, quindi non faccia la vittima con me perché io Le do il maggior tempo di chiunque altro in quest'aula, pure del Sindaco.

Consigliere Recalcati

Io sono il Consigliere che è stato anche più...

Presidente Mancarella

Più cosa...?

Consigliere Recalcati

... interrotto più volte mentre parlo e tutto...

Presidente Mancarella

Ma non è vero...

Consigliere Recalcati

Se posso finire bene, se no davvero...

Presidente Mancarella

Prego, prego.

Consigliere Recalcati

... perché è quello che sta succedendo questa sera.

Stavo dicendo, non mi sembra che l'Italia del '48 fosse una società comunista, anzi. E poi questa faziosità non la vedo, perché noi eravamo tutti parte del blocco occidentale, come facciamo a dividerci su un tema di questo tipo? Noi Italiani, ma come tutti i Paesi d'Europa Occidentale, erano parte appunto dell'Europa Occidentale non del blocco orientale. Quindi, questa faziosità, questa lettura politica mi ha stupito davvero ed è arrivata ad interpretare dei punti che io non ho proprio minimamente considerato all'interno di questa mozione.

Nelle premesse, oltre a parlare di storia, e tutte le cose che ho scritto sono tutte cose assolutamente vere, sono tutte cose assolutamente che sono accadute, e proprio perché è una premessa storica il mio invito è: se questa parte della mozione è la parte problematica, benissimo, ma vediamola insieme, vediamola insieme. Se qualcuno vuole aggiungere qualcosa di storico in più ne possiamo parlare.

Io ho ascoltato molto attentamente il Consigliere Forloni, se vogliamo anche parlare di Gorbaciov va benissimo, ma facciamolo, però...

Presidente Mancarella

Scusi, però Consigliere può... perché non dobbiamo parlare di questa cosa, dobbiamo parlare della sua mozione, se deve votarla o non votare...

Consigliere Recalcati

Di cosa sto parlando...?

Presidente Mancarella

... e la sua dichiarazione di voto. Non mi sembra che sta dichiarando il suo voto.

Consigliere Recalcati

È la seconda volta che mi sta interrompendo su...

Presidente Mancarella

No, sono passati 8 minuti ancora, quanto vuole impiegare a fare questa mozione, me lo spiega Lei? C'è un Regolamento, Lei può fare il suo intervento in dieci minuti...

Consigliere Recalcati

... e dopo intervenire per dichiarazione di voto...

Presidente Mancarella

No, deve concludere, Lei sta impiegando 18 minuti per farci ascoltare questa mozione, siamo fuori da ogni tempo, da ogni luogo...

Consigliere Recalcati

Sì, certo. Quindi, il mio invito è quello: se il problema è la premessa storica, visto che tutti i problemi che sono stati sollevati partono dalla premessa storica, perché non la vediamo insieme, non la scriviamo insieme questa premessa storica? Se evidentemente non si vuole pensare a scrivere insieme questa premessa storica vuol dire che i problemi erano da altre parti, anche negli impegni forse. Quindi, per difendere la mia mozione, son contento anche che è intervenuto anche il Sindaco, anche se il suo intervento mi ha deluso ancora di più di quello del suo partito, io vi lancio questa opportunità di poter valutare una premessa storica fatta insieme, ma per poter portare avanti questi impegni, o anche, se si ritiene che è un peso la premessa storica, la cancelliamo, okay? Visto che è un problema fare storia...

Presidente Mancarella

Va bene, allora possiamo interrompere adesso il... C'è un modo per interromperlo?

Consigliere Recalcati

Ho fatto un intervento...

Presidente Mancarella

Risponderanno, hanno capito.

Consigliere Recalcati

Va bene, grazie Presidente, con tutto il cuore.

Presidente Mancarella

Grazie a te... grazie a Lei.

Consigliere Rizzo, prego.

Consigliere Rizzo

Chiedo scusa se intervengo di nuovo, mi sia consentita un'osservazione. Forse qualcuno dei presenti ricorderà Panico, l'illustre e grande Panico, che sulla questione della caduta del Muro di Berlino sosteneva che quel Muro era necessario, quel Muro diciamo non dico che fosse meraviglioso, io gli ho risposto soltanto che forse lui confonde o pensava che fosse l'ottava meraviglia del mondo, e litigammo un po'.

Ora, Consigliere Forloni, è giusto ricordare Gorbaciov, e mi scuso perché me lo so dimenticato, perché Gorbaciov è uno degli artefici di quella caduta, perché? Perché era una mente aperta, perché rischiava un'aria, un'aria diversa rispetto ai suoi predecessori, e sappiamo quello che combinavano i predecessori, io mi riferivo al comunismo originario, conosciamo tutti Marx, Engel, vero? Ecco. Allora forse qualcuno non se lo ricorda.

Qui non c'è nessuna politicizzazione a mio parere, si tratta semplicemente di ricordare quella caduta, perché è stato costruito quel Muro, per quale motivo, e perché è caduto quel Muro. È caduto per implosione nel sistema produttivo, tutti i soldi, tre quarti, il 90%, erano destinati...

Presidente Mancarella

Consigliere Rizzo anche per Lei però vale la stessa premessa, questo qua è il momento in cui dite se votate a favore, contro, cosa volete fare, però non dovete rifare di nuovo il dibattito sennò non finiamo più. C'è un Regolamento...

Consigliere Rizzo

Ripeto, non c'è nessuna politicizzazione, chi lo vuole pensare lo pensi, posso capire la posizione del Sindaco che dice che è una questione al livello europeo, ma, vivaddio qui, si vuole - come si dice - ricordare e tentare di illustrare ai giovani, agli studenti, che cosa ha significato quel Muro, che bisogna stare molto attenti a evitare i totalitarismi perché si perde la libertà, che è il bene più prezioso, questo è. Punto.

Quindi, mettere un cippetto, una cosa qualsiasi, non è che stiamo politicizzando, la Russia del dopo non era la Russia di prima e allora, signori miei, è tutto lì.

lo posso capire, va beh... posso anche - come si dice - capire la posizione del Sindaco, dice "per me è così", ma se mi consentite io mi faccio la croce con la mano sinistra, astenetevi, fate quello che volete, tanto siete Maggioranza, no? Centrosinistra, Centrosinistra, un tempo era Sinistra - Centrino, adesso è Centrosinistra, ma io la crocetta con la mano sinistra me la faccio, perché astenersi o votare contro significa mortificare la libertà, perché questo è il concetto, libertà, che non c'era lì, chiaro? Quindi, me lo torno a fare con la mano sinistra...

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rizzo.
Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Tocca a me, menomale...

Presidente Mancarella

Poi c'è ancora il Consigliere Re Dario.

Consigliere Bellofiore

Prometto che resto appunto nel rispetto dei tempi, solo per dichiarazione di voto in qualità di Capogruppo del partito.

Anzitutto, per - come dire - chiedere al Consigliere Recalcati che la sua richiesta di trovarci mi sembra... appare un po' un maldestro tentativo di raddrizzare una mozione che oggettivamente non era stata incardinata fin dall'inizio sui binari corretti, e rassicurare anche gli altri Consiglieri di Minoranza sul fatto che qualsiasi componente, Consigliere del Partito Democratico, pensa e ragiona con la sua testa, ha libertà di dire e di esprimere quello che vuole dal primo all'ultimo, donna, uomo, più giovane, più anziano, e anche all'interno della Maggioranza.

Io qui comprendo e capisco la posizione delle liste civiche che compongono la nostra coalizione di Centrosinistra nell'astenersi a una mozione che è evidente a tutti, è evidente anche a seguito del dibattito di un'ora che abbiamo fatto attorno a questa mozione, su come l'intento di politicizzare e strumentalizzare questa vicenda e questa data sia stato effettuato non tanto da chi si trova a discuterla e a doverla votare ma probabilmente da chi l'ha presentata e protocollata.

In un libro che ho letto... che sto leggendo di recente, mi sono imbattuto in una fase che ho trovato illuminante per la discussione di questa sera, e che leggerò, sono due righe, e dice così: "Non dirò che i fatti non contano nulla, senza di loro non esisterebbe la storia, ma ciò che conta di più nella storia non sono i fatti ma le relazioni che li legano, la legge che li regola, la dialettica che li origina".

Ecco, probabilmente per un'analisi anche interessante compiuta di quello che è l'oggetto di questa mozione non dovremmo soffermarci soltanto sul fatto evento storico caduta del Muro di Berlino, ma dovremmo anche interrogarci su quali sono stati gli eventi e le concause che si sono susseguite e hanno portato a questa vicenda. Non riusciremmo a capire, ad esempio, perché la nostra Costituzione contiene alcuni principi inviolabili, alcune salvaguardie, che hanno un significato proprio perché derivano da un'esperienza di resistenza in cui ci sono dentro tutte quelle componenti che la Consigliera Bale richiamava prima. Non riusciremmo a capire allora perché non tanto è caduto ma è nato anche il Muro di Berlino dopo la vittoria appunto delle Forze Alleate e dell'Unione Sovietica sulla Germania nella seconda Guerra Mondiale, il fatto di spartizione, la Convenzione di Yalta del '45 della Germania occupata, e gli effetti anche economici che hanno conseguito, sia in beneficio sia in senso di distonia, tra Europa Occidentale e Europa Orientale del Piano Marshall voluto dagli Stati Uniti. Evidentemente in una situazione in cui l'Europa Orientale usciva in una situazione economica e sociale decisamente svantaggiata e deteriorata dalla guerra. Tutto questo manca nella mozione, ma non manca nel senso che è manchevole di una ricostruzione storica, storiografica, obiettiva, manca nel senso che la mozione così com'è scritta, perché l'impegno, sì, è quello di chiedere delle celebrazioni pubbliche, ufficiali, con il gonfalone, tutto quello che si vuole, per la giornata del 9 novembre, ma si arriva con l'impegno e con delle promesse precise, e a leggere quelle premesse è chiaro e palese l'intento di strumentalizzare politicamente, come più volte fatto in questi mesi da questo Governo in diverse occasioni, anche già citate precedentemente, non tanto per appunto valorizzare quello che è il fatto, l'evento crollo del Muro di Berlino, ma per tirare fuori, rispolverare una serie di posizioni ideologiche che probabilmente... contrapposizioni ideologiche che probabilmente in questo momento anche ai giovani di oggi dicono poco o dicono meno di chi appunto ha vissuto direttamente quelle vicende.

Il 9 novembre la Giornata, come viene richiamata prima, anche contro... istituita dalle Nazioni Unite, contro il fascismo e l'antisemitismo, la motivazione che viene portata appunto a sostegno dell'istituzione di questa giornata è la seguente: "Ricordare il passato significa saper leggere il presente al fine di investire in cultura per prevenire il futuro", ecco, questo è il significato che si vuole dare e si può dare, e che noi siamo d'accordo a dare al fatto storico crollo del Muro di Berlino, ma non è questo quello che leggiamo in questa mozione, che prende questo evento per portare avanti e rispolverare delle ideologie o comunque delle contrapposizioni passate, che hanno anche effetti evidentemente sul presente, ma che non guardano a quello che è l'intento futuro e attuale, come ci ricordava anche il Sindaco prima. Basti pensare che nel 1989, quindi la data dal crollo del Muro di Berlino, erano 15 i muri non soltanto invisibili, come venivano detti

prima, ma anche visibili, e oggi, quindi a dieci anni di distanza dalla caduta del Muro di Berlino, sono circa 77, comunque più di 70 muri fisici visibili. Questo cosa ci dice? Ci dice che appunto immaginare e costruire dei processi di ricordo di alcuni eventi storici del passato serve, sì, nelle scuole, e questo già esiste, già c'è anche sul crollo del Muro di Berlino, come tante altre vicende, non tanto per rifomentare alcune contrapposizioni ideologiche ma per guardare a quegli eventi affinché possano non verificarsi in futuro. E noi su questo siamo assolutamente d'accordo, non stiamo contestando l'importanza e la rilevanza storica di quel fatto, stiamo contestando, e qui inviterei il Consigliere proponente anche a tener ben distinti i due temi, l'utilizzo che all'interno della mozione viene fatto... all'interno delle premesse della mozione viene fatto di questo evento storico.

Quindi, per tutte queste motivazioni e per quanto già detto, penso che il dibattito abbia dato conto di una ragionevole posizione contraria che esprimeremo in sede di votazione, spero fra pochi minuti, il Partito Democratico convintamente e unitamente voterà contrario alla mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore.
Il Consigliere Re Dario, per...?

Consigliere Re Dario

Grazie, Presidente. Un minuto veramente per fatto personale.

Presidente Mancarella

Okay, prego.

Consigliere Re Dario

Primo, ritenere offensivo essere definito di giovane età è veramente lunare, speriamo che non si sia offeso anche il Consigliere Rizzo che invece ho definito attempato. Ma il ragionamento che io avevo fatto è chiaro, forse chi è giovane non ha contezza di che cosa voleva dire il Muro di Berlino, non ha vissuto perché non c'era, quindi, perché è giovane, non ha vissuto il senso di soddisfazione anche fisica che ricordo ancora di aver provato il 9 novembre del 1989.

Secondo, anche solo immaginare che lo abbia detto perché la Consigliera Bale è una donna, signor Sindaco, ci conosciamo, è semplicemente ridicolo.

La verità è un'altra, la verità è un'altra, la delusione che ho suscitato che ha suscitato in me l'intervento della Consigliera Bale è chiaramente inversamente proporzionale alla stima che ho per lei, ma credo che questi siano concetti forse un po' complicati. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.

Procederei con la votazione. Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Borella, La Palomenta, Rioli, Tranchina, Varasi
CONSIGLIERI VOTANTI	20	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	9	
CONSIGLIERI CONTRARI	11	Bale, Bellofiore, Bernasconi, Bindi, Caronni, Casati, Caselli, Conti, Forloni, Mancarella, Sindaco

Presidente Mancarella

La mozione non è stata approvata.

Vi chiedo cinque minuti di sospensione per aprire un po' le finestre, prendere aria, rifocillarci e poi riprendiamo.

La seduta viene sospesa alle ore 23.35

La seduta riprende alle ore 23.49

Presidente Mancarella

Ci siamo tutti? Prego, accomodiamoci, grazie.

Riprendiamo.

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 30 NOVEMBRE 2022 E DEL 21 DICEMBRE 2022.

Presidente Mancarella

Quindi iniziamo con... prego, Consigliere Paggiaro... il verbale del 30 novembre 2022.

Quindi, confermiamo la presenza e votiamo

CONSIGLIERI PRESENTI	24	
CONSIGLIERI ASSENTI	1	Giussani
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Re Uberto, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Il verbale del 30 novembre è approvato.

Passiamo alla votazione del verbale della seduta del 21 dicembre 2022.

Confermiamo la frequenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Re Uberto, Rizzo, Scarlino, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Anche il verbale del 21 dicembre 2022 è approvato.

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA GLI ENTI LOCALI SOCI DI GESEM S.R.L. AL FINE DI INDIVIDUARE NELLA SOCIETA' PARTECIPATA L'ORGANO OPERATIVO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.

Presidente Mancarella

Relazona il signor Sindaco. Prego.

Sindaco

Grazie, Presidente.

Sarò brevissimo, anche perché questa convenzione riguarda il Comune di Rho senza riguardarlo, quindi, è una convenzione perché i soci di Gesem possano affidare come diciamo CUC, cosiddetta, i lavori, servizi e forniture, e noi invece come Comune di Rho non ne usufruiamo perché, come ben sapete, abbiamo invece la nostra CUC condivisa con altri Comuni, per la precisione son quelli di: Arluno, Cesate, Inveruno, Pogliano Milanese, Solaro e Solbiate. Però, in quanto soci di Gesem, siamo tenuti all'approvazione dello schema di convenzione fra gli enti soci di Gesem per individuarla come soggetto operativo appunto per le procedure di affidamento.

Scusi, Presidente, un'integrazione, tanto vedo che c'è silenzio in aula, solo perché rimanga a verbale, prima non avevo più diritto di parola, ho apprezzato la chiosa finale del Consigliere Dario Re rispetto ad avermi smentito rispetto alle mie ultime affermazioni, e lo ringrazio.

Presidente Mancarella

Beh, non ho nessuno iscritto a parlare. Procederei quindi con la votazione.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Quindi anche lo schema di convenzione fra enti locali soci di Gesem è approvato.

Procediamo col prossimo... c'è l'immediata eseguibilità scusate.

Quindi confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Anche lo schema di convenzione è immediatamente eseguibile.

Procediamo quindi con il prossimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 6

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL TRAFFICO ALL'INTERNO DELLE ZONE A TRAFFICO LIMITATO (ZTL).

Presidente Mancarella

Relaziona l'Assessora Giro. Prego, Assessore... no? Okay.

Assessore Giro

Sì, sì. Buona sera a tutti.

Con questa delibera andiamo a rivedere il Regolamento della ZTL per un aggiornamento e una rinfrescata. Diciamo che nella sostanza non va a modificare la disciplina della ZTL attuale ma va a lavorare con tre obiettivi: il primo è quello di semplificare il numero e la tipologia di permessi, che nel Regolamento attuale solo molti e anche un po' difficili poi da gestire; il secondo obiettivo è quello di semplificare dal punto di vista del cittadino e dagli utenti; e infine ridurre il rischio di ricorsi, che è stato uno nei problemi di questi anni.

Rispetto al primo punto, quindi, vi illustro un po' rapidamente alcune caratteristiche principali del nuovo Regolamento. Nel Regolamento ora in vigore abbiamo 41 diverse casistiche di permessi che sono basate sulla tipologia di utente più che sulla tipologia di permesso, e hanno poi diverse limitazioni per durata, orari e requisiti di accesso, questo poi inserito all'interno di un software di gestione era già stato di fatto semplificato e ridotto a 18 categorie, accorpando quelle più simili tra di loro. Nel nuovo Regolamento andiamo invece ad individuare 6 casistiche distinguendole per la durata nel tempo, e quindi inserendo poi nelle varie categorie che si creano diverse tipologie di utenti che hanno diritto a richiedere quella tipologia di permesso.

Quindi, abbiamo 6 categorie: una permanente, per i residenti; 2 di tipo annuale, dove viene distinto tra i domiciliati, le persone che risiedono in qualche modo in ZTL ma non ufficialmente, o familiari di persone anziane che non hanno un'automobile e che quindi accedono in ZTL per assistere i familiari over 70, e queste prime due tipologie oltre all'accesso hanno anche la possibilità di sostare nei parcheggi all'interno della ZTL; abbiamo poi l'annuale riservato ai commercianti e alle imprese artigiane, trasporto valori e varie tipologie di lavoratori, che non permettono la sosta ma attività di carico/scarico, perlomeno la sosta può essere fatta ovviamente ma negli spazi privati di pertinenza dell'attività; abbiamo poi un pass

temporaneo di tre mesi pensato per lavori edili o altre situazioni puntuali che hanno una durata limitata nel tempo, e poi quella giornaliera, che sostanzialmente ricalca quella già esistente; e infine un permesso di cinque anni, più esteso, per enti pubblici, servizi di pubblica utilità, operatori reti, vigilanza, eccetera.

Questa semplificazione è abbastanza importante ed è pensata per permettere poi una migliore gestione del tutto.

L'obiettivo secondo, quindi semplificare per i cittadini: la semplificazione più importante riguarda i residenti della ZTL che vedranno con questo nuovo Regolamento il permesso diventare illimitato, e sarà a carico del gestore e del Comune fare le verifiche periodiche per aggiornare la base di dati prendendola dall'Anagrafe, e quindi registrando i nuovi residenti, oppure verificando chi non è più residente quindi deve essere eliminato dall'elenco. Questo credo sia un bel passo in avanti, un vantaggio per chi abita in centro e che non deve essere quindi diciamo obbligato a rinnovare il permesso nel momento in cui vive in maniera duratura e regolare all'interno dell'area. Ecco, mentre oggi la durata anche per i residenti è limitata, e quindi sono sottoposti a rinnovo.

L'altra semplificazione riguarda il periodo dei rinnovi. Oggi il rinnovo è legato alla data in cui uno richiede il permesso, e quindi hanno tutti scadenze diverse, con questo Regolamento rendiamo il pass a scadenza in corrispondenza con l'anno solare, quindi il 31 di dicembre tutti quei pass che non hanno una durata illimitata ma annuale avranno la scadenza, e quindi sarà più semplice gestire i rinnovi, gestire anche i solleciti a rinnovare il pass per chi deve farlo e tutte le operazioni di comunicazione connesse a questo.

Il terzo punto è quello che riguarda le sanzioni e i ricorsi. Quello che è successo negli ultimi anni, che di fronte ad alcuni pur legittimi ricorsi portati davanti al Giudice di Pace, abbiamo visto molte multe annullate, con ovviamente tutta una serie di costi gestionali che rimanevano in carico al Comune, questo perché alcuni Giudici di Pace hanno un'interpretazione del Regolamento un po' particolare, per cui dicevano: "Beh, ma io comunque ho diritto di passare in ZTL perché per esempio sono residente, anche se non rinnovo il pass ho diritto lo stesso e mi deve annullare la multa". Indirizzo che invece non è condiviso da altri Giudici di Pace, che dicono: "Se il Regolamento prevede che tu faccia un pass, lo devi fare". Però per superare questa contesa e questo problema, che comunque portava via una certa quantità di tempo sia alla Polizia Locale che poi agli uffici amministrativi, da una parte abbiamo reso illimitati i pass per i residenti, dall'altra sono state specificate meglio nel Regolamento di fatto che per accedere alla ZTL devi avere diritto e quindi deve avere un pass regolarmente rilasciato e valido. Tutto questo diciamo, al momento... negli ultimi anni i pass sono stati rinnovati di fatto massivamente proprio per queste difficoltà di gestione sia delle comunicazioni che di tutto il tema delle multe, quindi, per prevenire anche contenziosi in materia. Oggi arriviamo a questa revisione del Regolamento che di fatto,

come dicevo, non va a stravolgere l'impostazione della ZTL, ne mantiene le finalità e i principi, ma mette ordine alla sua disciplina, la semplifica nell'ottica di renderla più facilmente utilizzabile dai cittadini e da tutti quelli che ne usufruiscono.

Non so se il Presidente di Commissione voleva aggiungere un commento, perché mi sembra che la discussione in Commissione sia stata utile e positiva, e resto a disposizione per altri approfondimenti.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessora.

Prego, Consigliere Bindi.

Consigliere Bindi

Sì, intervengo volentieri appunto per riportare alcuni punti emersi nell'occasione in cui, come Commissione Ambiente e Territorio, abbiamo avuto modo di esaminare questo documento, che non solleva chiaramente obiezioni o critiche di sorta, solo alcune... cosa volevo dire...? Volevo esplicitare due sottintesi e aggiungere due richieste ecco, in relazione appunto al confronto in Commissione.

Un sottinteso: tutte le scadenze sono state portate al 31 dicembre, sappiamo che non è proprio il periodo più facile per cui uno deve ricordarsi di andare a fare rinnovo, quindi è implicito, e forse sarebbe bene anche esplicitarlo, che il rinnovo può essere fatto fino al 31 gennaio.

L'altro sottinteso, che ha una certa importanza nella misura in cui vogliamo che la nostra città diventi sempre più attrattiva, è che gli ingressi nella ZTL per i taxi non sono sanzionati, i taxi in quanto dotati di livrea sono autorizzati a entrare nella ZTL, quindi hotel, bed and breakfast e quant'altro possono avere anche questa modalità di gestione. Appunto, sono sottintesi che però sarà bene esplicitare sennò possono dare luogo a confusioni e magari anche a contenziosi.

Altri aspetti che invece possiamo considerare come punti di miglioramento, la gestione degli eventi, gli eventi in piazza che richiedono l'accesso di veicoli sarebbe bene chiedere al gestore, a Gestopark, di istituire una procedura speciale semplificata, perché da quello che si riscontra, anche per esperienza diretta, è piuttosto complicato e laborioso introdurre veicoli per finalità di questo tipo, per gestire eventi in centro.

Che dire, altro? Apprezzabile l'aggiornamento, era ora di fare una manutenzione dopo dieci anni, dopo tutta questa esperienza, invitiamo a evolvere ancora anche dal punto di vista tecnologico, mi pare sia già negli intenti, sia già nelle corde magari di dotare la ZTL, nell'ipotesi anche di un prossimo ampliamento, magari anche di telecamere in uscita per potere anche controllare i tempi di utilizzo della ZTL o anche per poter controllare l'utilizzo improprio,

non è che uno ha il pass e può entrare e uscire dalla ZTL quando vuole, lo fa solo quando effettivamente ne ha necessità.

E chiudo con una riflessione sul numero di sanzioni. Avrete colto nella newsletter, una delle ultime newsletter, il report della Polizia Locale, era anche un numero che chiedevamo di chiarire in Commissione, sono circa 4.000 le sanzioni erogate per accessi non autorizzati alla ZTL, circa una dozzina al giorno, che sembrano effettivamente tanti, sono sanzioni ben superiori a quelle per la sosta non autorizzata o il passaggio con il semaforo rosso. Da una parte si può pensare magari forse anche a un difetto di comunicazione, non lo so, le regole non sono chiarissime, dall'altra si può apprezzare la potenza della tecnologia, perché le sanzioni vengono erogate in una procedura semiautomatica, c'è la rilevazione automatica e poi comunque c'è il check fisico, diretto, di un operatore per l'erogazione. Non so, il punto di riflessione, magari qui più guardando la parte smart city, può anche essere quella di applicare queste tecnologie non con una funzione vessatoria ma con una funzione educativa anche ad altre tipologie di infrazioni, sempre nel rispetto del Codice della Strada. Mi riferisco in particolare al rispetto della sosta autorizzandola, rilevandola solo negli stalli a ciò preposti.

Non vi faccio perdere altro tempo, direi chiudo qui. Non so se gli altri Commissari hanno qualche altro punto da ricordare? Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi.

Consigliere Caronni. Prego, Consigliere.

Consigliere Caronni

Come ha detto Bindi, il Presidente della Commissione, è importante che comunque quando ci sono questi eventi, l'abbiamo rimarcato, se si può rendere la ZTL non attiva sarebbe comodo per tutti.

Però, a parte questo, adesso mi sfugge... noi come +Rho ne abbiamo parlato anche al nostro interno, sarebbe importante anche, se è possibile, le telecamere che si sono in corso Matteotti, le prime se vengono spostate dopo la via Tibaldi per permettere, quando ci sarà il blocco a teatro, di uscire su corso Europa. Però mi era parso, quando abbiamo fatto la Commissione Ambiente e Territorio, di aver percepito, è stato detto dall'Assessore Giro, Valentina Giro, che voi come Giunta se ci sono delle indicazioni potete fare delle determine poi da allegare al Regolamento. Questo secondo me è molto importante, perché noi possiamo sempre dare delle indicazioni poi, dopodiché, se questo si potrà fare lo teniamo sempre aggiornato questo Regolamento ZTL. Niente, io ho concluso.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Caronni.

Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino. Prego, Consigliere.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Mah, io invece esprimo le motivazioni che invece portano ad avere delle forti perplessità invece su questo Regolamento e sono delle posizioni chiaramente che ho avuto modo, nell'arco degli anni, di raccontare in quest'aula e di spiegare anche nelle redazioni di programmi di Centrodestra che appunto sono stati portati durante le varie campagne elettorali. La motivazione diciamo principale è che all'interno del Regolamento non è assolutamente menzionata la possibilità... non è stata diciamo così valutata la possibilità di far accedere dei veicoli invece senza il permesso non inquinanti, quindi auto elettriche piuttosto che veicoli di questo genere, cosa che invece è prevista all'interno di Regolamenti di Comuni capoluoghi di regione, di provincia, addirittura anche nella capitale. Quindi, non capisco qual è la differenza tra quelle realtà e quella rhodense. Voglio dire, il nostro centro è di tutto rispetto, ma allo stesso modo non è chiaro, lato nostro, la motivazione per cui ci sia così tanto ostracismo nei confronti dei veicoli che tra l'altro non sono inquinanti.

Qual è la motivazione a rendere totalmente pedonalizzata la zona e quindi non accessibile? Su questo possiamo essere tutti d'accordo, il problema è disciplinare questa ZTL, che h24 è veramente uno dei pochi Comuni che da questo punto di vista è talebano in questa decisione.

Quindi, questa motivazione di non poter concepire l'ingresso di determinati veicoli senza un permesso, che rispettino tutte le norme che si stanno diciamo così susseguendo negli ultimi periodi a livello di protezione e di inquinamento, per me diciamo è un tema che poteva essere sfruttato meglio. Quindi, sicuramente ci sono anche degli esempi virtuosi, anche a livello di diciamo possibilità che non ricada sulla gestione degli uffici, banalmente ci sono dei Comuni, per esempio Comune di Roma, dove si può entrare liberamente e gratuitamente, circolare all'interno diciamo senza che viene rilasciato un contrassegno cartaceo, perché c'è una procedura online dove uno inserisce la targa, ci sono gli agganci corretti con le banche dati e dalla alimentazione del veicolo poi viene concessa l'autorizzazione, per consentire poi agli ausiliari del traffico di fare le dovute poi verifiche. Quindi, da questo punto di vista per una valutazione diciamo così più ampia e per dare la possibilità a chi fa una scelta anche diciamo così ecologica, poteva essere premiante.

Quando si parla di disciplinare, ripeto, piace a tutti, siamo tutti d'accordo, perché tutti noi passeggiamo nel centro, ma andare a pensare a un orario in cui è data la possibilità di circolare all'interno scaricando il traffico dal corso Europa, che nell'arco degli anni ovviamente è a livello viabilistico di traffico parassita è aumentato esponenzialmente, con dei mezzi ecologici secondo me non va a compromettere gli equilibri che si sono creati.

Quindi, da questo punto di vista la motivazione di voto contrario è proprio determinata da questa diciamo presa di posizione secondo me un po' troppo estrema, che purtroppo nell'arco degli anni ha determinato come scelta politica diciamo quasi insindacabile le Amministrazioni di Centrosinistra che hanno governato questa città.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente.

In apertura dell'intervento ci tengo a ringraziare la società Gestopark che rispetto alla segnalazione che avevamo fatto, avevamo portato come interpellanza la scorsa volta, abbiamo notato che in questi giorni sono apparse delle indicazioni, quindi ci tenevo a ringraziarla anche perché poi è stato dato atto e mandato di operare per risolvere quella inefficienza.

Volevo fare un intervento con qualche piccola domanda anche all'Assessore competente. Per quanto riguarda il controllo, dato che il permesso da biennale diventa illimitato, come si pensava di attuarlo? Quali uffici e quanto lavoro stimato è stato previsto?

E poi sul tema della semplificazione volevo capire, perché leggendo il Regolamento sono tre di fatto le autorizzazioni concesse, quella permanente, temporanea e giornaliera, volevo capire come da tre poi si è passati a concedere 40 o 41 permessi differenti, per poi ritornare al numero di 18, per capire anche la semplificazione se poi questa semplificazione che da teoricamente 3 ci porta a 6 poi non rischia poi di portarci ad avere ulteriori cartellini o eccezioni particolari che poi potrebbero sovraccaricare e rendere più burocratico poi il passaggio.

E su questo sempre, anche ricollegandomi all'intervento del collega Scarlino, non si menziona nessun tipo di modifica negli orari della ZTL, volevamo capire se ci fossero dei dati, quali studi, e quanto sono recenti questi studi che dimostrano i vantaggi sostanziali di avere una zona a traffico limitato h24 nel centro storico, dato che comunque dialogando un po' con i commercianti e qualche residente c'è questa domanda: ma è veramente vantaggiosa poi per la vitalità e l'attrattività della città di Rho oppure no? E non fa che contribuire a rallentare quelle che possono essere le attività del commercio o la comodità poi per vivere la città.

Noi abbiamo interpellato giusto in questi giorni qualche commerciante, sicuramente non iscritto alla Lega, e gli abbiamo rivolto la domanda molto semplice, molto schietta: "Ma sapevate che c'era in discussione nel prossimo Consiglio Comunale un Regolamento di ZTL?", e molti ci hanno... anzi la totalità dei commercianti interpellati, non un numero esagerato però sostanziale, 15-20 persone, ci hanno detto: "Guarda, non sapevamo

di questa discussione", qualcuno l'ha visto nell'Ordine del Giorno perché iscritto al canale Telegram del Comune, che è quello quantomeno riteniamo un servizio efficiente, puntuale e preciso da potenziare.

Quindi, il tema è che quando comunque ci sono Regolamenti che andranno ad impattare poi anche sull'attività dei commercianti, così come sui residenti, hanno dal nostro punto di vista sempre quel coinvolgimento, quel sentire magari un parere preventivo, non solamente di chi è consociato o iscritto a qualche associazione di categoria, ma anche magari di mandare un avviso pubblico un po' più ampio che c'è in discussione questa cosa e che poi anche noi Consiglieri Comunali abbiamo la possibilità a loro nome di portare magari delle modifiche, dei miglioramenti, come quelli che anche citava il Consigliere Bindi.

E sono anche d'accordo con la sottolineatura che faceva il Consigliere Caronni, perché ho ricevuto anch'io la stessa segnalazione quando in occasione di eventi pubblici la possibilità all'apertura della ZTL qualche volta ha dato delle difficoltà in più che si possono magari risolvere con poche cose.

Nel nuovo Regolamento si prevede che per, ad esempio, gli attori economici, esercenti, artigiani, il permesso da biennale diventa annuale, e volevo chiedere se questo qui non era più che una possibilità in più forse un limite o forse una cosa da stare attenti e magari che penalizza un po' i nostri commercianti.

E sono d'accordo sul tema del 31 gennaio, come dicevamo prima, il capitolo delle sanzioni era più chiaro secondo me nel Regolamento precedente, in cui si esplicava precisamente la sanzione amministrativa a quanto ammontava, invece nel Regolamento nuovo ho dovuto fare giusto due calcoli un attimo su Internet, ma spiegare che comunque la sanzione non sarebbe aumentata citando proprio l'importo, come era presente nel precedente Regolamento, poteva essere secondo me è un'idea anche un po' più trasparente da questo punto di vista.

Per concludere e lasciare poi la parola eventualmente all'Assessore per la risposta, ecco, c'è sempre il tema che cerchiamo di sollevare tutte le volte, che è quello del coinvolgimento e dell'interessamento, del sentire anche opinioni al di fuori della stanza, del Municipio, per capire e migliorare quelli che sono i piani, è successo con la piazza, è successo con gli esercenti... scusate, gli ambulanti, poi abbiamo presentato una interrogazione qui in Consiglio Comunale, ecco, è sempre un monito, noi saremo sempre attenti da questo punto di vista a cercare di portare anche la voce di chi fa magari un po' più fatica a interfacciarsi su questi temi, che poi impattano sulla loro vita quotidiana e sul lavoro. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Re Uberto. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Non succede niente questa volta...?

Presidente Mancarella

Nessuna premessa.

Consigliere Re Uberto

Allora, qualche piccola precisazione sulla questione, visto che sono anch'io con il Consigliere Bindi in Commissione, non si trattava di mettere in discussione, da quello che abbiamo capito e discusso ampiamente, la ZTL ma si trattava di sistemare la regolamentazione e i pass in questione, quindi, secondo me è la prossima volta dovremo comunque se c'è una discussione da fare sulla ZTL affrontarla in maniera diversa. Nel senso che sono anch'io dell'idea che si potrebbe magari trovare una soluzione per aprirla in determinati momenti piuttosto che orari o giornate, ma questa è una discussione che esula dalla questione in oggetto.

Faccio alcune precisazioni perché, come diceva il collega Colombo, il fatto di poter entrare liberamente ti potrebbe però creare dei grossissimi problemi di parcheggio, perché non sapresti neanche dove andare, in via Matteotti non ti puoi fermare da nessuna parte perché ci sono gli impedimenti laterali dei camminamenti, e quindi il centro dove c'è la ZTL in questo momento, se non viene modificata strutturalmente la città o il centro città, non è assolutamente da mettere in discussione questo secondo me. Anche, ripeto, se secondo me si potrebbe valutare.

Una precisazione invece sulle varie movimentazioni, parlava anche il collega Caronni, è che abbiamo discusso del fatto che in occasioni particolari le telecamere possono essere spente o per orari o per zone, il che vuol dire che comunque tutte le telecamere che ci sono in tutta la città di ZTL, nella zona centrale, possono essere spente a favore di qualsiasi tipo di attività. Per cui, dovesse esserci... io ho avuto il caso che ho portato all'Assessore Giro del raduno di auto d'epoca, come il Consigliere Caronni parlava della sua giornata dall'agricoltura, ma ce ne sono a decine durante l'anno. Quindi, faccio notare che comunque questa possibilità c'è, perché l'abbiamo discussa. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Re.

Non ho nessun altro iscritto a parlare. Se vuole, non so, l'Assessore Giro... prego.

Assessore Giro

Allora, rispondo dando qualche chiarimento.

Il Regolamento ovviamente dà un inquadramento generale, poi questioni operative più di dettaglio, come anche esplicitato all'interno del Regolamento, vengono gestite in un altro frangente. Nel senso che, per esempio, il tema degli orari non viene disciplinato dal Regolamento ma può essere poi disciplinato attraverso atti dirigenziali e atti di indirizzo della Giunta. Quindi, al momento non stiamo discutendo dell'estensione della ZTL o dei suoi orari ma di come regolamentare l'accesso al suo interno.

Il tema del rinnovo dei pass, e quindi anche l'idea di questa scadenza unica per tutti, che è una parte molto chiara da comunicare, dall'altra chiaramente comporta, sia da parte degli utenti che del gestore, di fare tutto in quel periodo di fine anno. Anche questa, rispetto alle modalità operative, non le discipliniamo nel Regolamento ma verranno poi disciplinate in accordo anche con Gestopark, in modo che questo processo sia il più lineare possibile e anche ovviamente con la giusta flessibilità, perché è chiaro che si prevedono sempre dei periodi cuscinetto quando ci sono delle scadenze così chiare e perentorie, proprio per evitare anche tutto il tema dei ricorsi, dei problemi che abbiamo avuto in questi anni.

Allo stesso modo la gestione degli eventi può essere concordata di volta in volta in base all'evento, ricordandoci sempre che poi c'è tutto il tema della sicurezza delle persone, per cui normalmente noi potenziamo anche la ZTL con delle chiusure fisiche con dei mezzi di personale qualificato proprio per maggiore sicurezza. Ciò non significa che non si possa pensare di spegnere la ZTL, magari un varco specifico, per facilitare gli operatori, tutte queste cose insomma possono essere viste nel dettaglio nella situazione specifica.

Come avviene il controllo sui residenti? Il controllo sui residenti avverrà periodicamente, parliamo di non dico mensile però insomma con una frequenza abbastanza... non una volta all'anno sicuramente, attraverso un passaggio di dati tra l'Anagrafe e Gestopark. È una cosa che già è stata fatta in questi anni, è fattibile, non è particolarmente complicata, e quindi verrà semplicemente replicato questo processo.

C'è tutto un tema, ma che non è in discussione oggi, che è quello degli apparati proprio della ZTL che hanno ormai una certa età e che andrebbero rinnovati; attraverso un rinnovo di questi apparati potremmo anche andare a migliorare tutta la parte di interfaccia utente. Oggi qualcosina si può già fare rispetto a come l'utente presenta le istanze, sicuramente lavoreremo con Gestopark per migliorarlo, però per rendere veramente quel processo automatico è necessario un rinnovo anche degli apparati.

Ultimo tema quello delle auto elettriche: paragonare Rho a Roma ci fa piacere devo dire, però parliamo di estensioni di ZTL completamente diverse. Oggi la ZTL di Rho è molto limitata, aprire alle auto elettriche per una ragione diciamo ambientale non sta molto in piedi, nella misura in cui è una ZTL che nasce per limitare il passaggio delle auto nelle due vie di fatto semipedonali che animano il centro, quindi, è anche una questione ambientale ma in

primis è una questione di passaggio delle auto. Quindi, oggi non c'è un motivo speciale per cui un'auto elettrica per andare, non so, dal cimitero alla stazione debba passare per il centro anziché fare il percorso che fanno normalmente tutte le altre auto. Se un domani la ZTL arrivasse all'estensione di prendere tutto il diamante che diciamo da corso Europa sino alla stazione, allora lì potrebbe anche avere un senso questo tipo di operazione, ma oggi ci sembra francamente non necessaria. Poi permettetemi una battuta, siccome l'ex Assessore ha l'auto elettrica lo facciamo apposta per... No, in realtà lui deve passare perché è residente e quindi, niente, non si applica neanche quello. Niente, volevo farle un dispetto ma non riusciamo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore.

Secondo intervento... Non può fare domande, lo poteva fare prima.

Consigliere Colombo

No, per completezza del...

Presidente Mancarella

Allora faccia la domanda, però normalmente fa un intervento e finisce lì. Prego.

Consigliere Colombo

È perché non ho ricevuto risposta su quella, se no...

Presidente Mancarella

Prego, prego...

Consigliere Colombo

No, sul tema della burocrazia per i commercianti il fatto di avere un pass che da due anni diventa annuale la motivazione che c'è dietro questo ragionamento c'è? Qual è? E se non rappresenta insomma un sovraccarico eventualmente.

Presidente Mancarella

Signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Poi rispondo anche alla sua domanda così evitiamo un altro intervento.

Ci tenevo a ringraziare gli uffici, l'Assessore Giro e tutta la Commissione che ha lavorato su questo Regolamento, che è particolarmente importante soprattutto per la categoria dei residenti.

Io sono residente lì da quando è nata la ZTL, quindi ho vissuto, occupandomi da sempre poi delle pratiche burocratiche anche casalinghe di tutta la famiglia, e anche tutti i vari passaggi, quindi, si era iniziato con il pass da richiedere al Comando della Polizia Locale, che veniva rilasciato su un cartoncino di colore azzurro nell'anno 2001, 2002, alla gestione di Gestopark, che ha introdotto l'informatizzazione. Io ad esempio in tutti questi anni mi sono recato solo una volta fisicamente nell'ufficio di Gestopark perché mi ero accorto di non aver rinnovato il pass nelle tempistiche corrette, e questo Regolamento pone alcune modifiche che proprio facilitano l'utilizzo per chi è un utilizzatore. Sono le 1.700 persone della categoria A, alle quali si aggiungono dei 700 persone che hanno un box o un posto auto all'interno della ZTL, e fanno 2.400, quindi un numero consistente di nostri cittadini. E questo Regolamento va davvero incontro, facendo tesoro di quello che è l'esperienza, a rendere più facile la vita di questi cittadini, e questo è uno dei punti che era nel nostro programma elettorale trasversale sui diversi servizi, ma credo che oggi colga il segno.

Due cose rispetto un po' agli interventi. Il tema dei veicoli elettrici, l'ha spiegato bene l'Assessore Giro, la ZTL nostra non nasce con uno scopo di diminuire l'impatto ambientale, sarebbe anche un po' utopistico visto che sono due vie, neanche complete, cioè una via completa e un pezzo e un pezzo di altre due vie più la piazza, la nostra ZTL, e quindi non ha questo scopo, ha lo scopo di regolamentare la viabilità e quindi di consentire al contrario che quello spazio pubblico sia usufruito maggiormente, anzi prioritariamente, dai pedoni, dalle nostre attività commerciali, eccetera, eccetera.

Rispetto al tema dei commercianti, o comunque dei lavoratori, vi assicuro che a volte, ovviamente non da parte di tutti, c'è stato un abuso di questi pass, io ho ricevuto più di una segnalazione dove ad esempio nei pochissimi, ma davvero pochissimi, posti auto all'interno della ZTL questi vengono occupati sistematicamente per la maggior parte da persone che hanno il pass che viene rilasciato alla categoria delle attività produttive, qua non c'è distinzione tra commerciante, terziario, uffici, eccetera, provocando un conflitto notevole, e soprattutto il rilascio del pass così lungo di due anni a volte ha fatto sì che vi parcheggiassero lecitamente a volte anche soggetti che non lavoravano più all'interno della ZTL. Quindi, questa riduzione da due anni a un anno credo che sia opportuna proprio per ridurre, semplificando poi la modalità di rinnovo ovviamente, perché le due cose devono stare assieme: limite la durata ma ti semplifico la modalità di rinnovo. In questo caso si tengono assieme tutte le cose. Quindi, credo che anche questo sia frutto dell'esperienza di questi anni per far convivere poi un po' tutti gli utenti della ZTL stessa.

Poi c'è tutto il dibattito ovviamente ZTL sì, no, h24, h18, h6, eccetera, eccetera, 7 su 7, 5 su 7, e vi assicuro che anche con l'Associazione Commercianti ci sono stati negli anni più di un confronto e la nostra posizione politica è chiara, era chiara nel programma e saremo coerenti con essa. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie.

Prego, Assessora.

Assessore Giro

Aggiungo un'ultima informazione per completezza. La gestione dei nuovi pass avrà un periodo di transizione, perché al momento i pass sono stati rinnovati di nuovo massivamente in attesa del nuovo Regolamento, e quindi adesso insieme a Gestopark valuteremo tutte le fasi di transizione fino all'applicazione di questo nuovo Regolamento. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessora.

Non ho nessun altro iscritto... no, Consigliere Recalcati, prego.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Anch'io ho partecipato alla Commissione, dove sono usciti degli spunti interessanti. Ho sollevato in Commissione l'argomento già trattato questa sera delle auto elettriche, quindi non mi starò a ripetere, anche se evidentemente ci sono stati dei miglioramenti per i residenti, soprattutto la cosa che permane più forte è la durata della ZTL, è impensabile una durata 24 ore su 24, soprattutto nelle notti completamente deserte di Rho. Quindi, il mio suggerimento anche in Commissione era stato appunto quello di diminuire questo orario anche magari attraverso l'introduzione di un bollino che si potesse acquistare e appiccicare sulle macchine, però sono tutte proposte che sono rimaste insomma nell'aria. Quindi, per questo tema, che a differenza dei giudizi dati in Commissione, che erano più giudizi che andavano ad analizzare gli argomenti del Regolamento, il mio voto di questa sera sarà un voto politico contro questo tipo di ZTL, perché finché non si potrà prendere in considerazione la possibilità di valutare un orario differente non posso votare questo Regolamento.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati.

Non ho nessun altro iscritto a parlare, procederei alla votazione. Confermiamo la presenta e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	
CONSIGLIERI CONTRARI	4	Colombo, Giussani, Recalcati, Scarlino

Presidente Mancarella

La delibera di approvazione è approvata.
Procediamo col prossimo punto...

Consigliere Rizzo

Presidente, Presidente...

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere Rizzo... okay.
Continuiamo... non ho capito cosa è successo, doveva parlare forse?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Rizzo)

Presidente Mancarella

Okay, continuiamo col prossimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 7

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2023.

Presidente Mancarella

Relaziona l'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. La delibera in approvazione è la prima di un pacchetto di delibere che sono propedeutiche alla formazione del bilancio di previsione 2023, in particolare gli allegati alla delibera evidenziano i valori immobiliari meramente indicativi che inseriremo nel bilancio del 2023, e il Piano delle Alienazioni degli alloggi abitativi pubblici, Piano che successivamente all'approvazione della

delibera verrà inviato in Regione per l'opportuna approvazione attuativa.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore.

Non vedo nessuno iscritto a parlare, procederei quindi con la votazione.

Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	23	
CONSIGLIERI ASSENTI	2	Bellofiore, Rioli
CONSIGLIERI ASTENUTI	9	Colombo, Giussani, Paggiaro, Re Dario, Re Uberto, Recalcatti, Rizzo, Scarlino, Tizzoni.
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Presidente Mancarella

La delibera è approvata.

Procediamo con l'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

PUNTO N. 8

ESERCIZIO OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 229, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197.

Presidente Mancarella

Relazona l'Assessore Violante. Prego, Assessore.

Assessore Violante

Sì, grazie Presidente. La Legge di Bilancio 2023 prevede una sanatoria di tutte le cartelle esattoriali fino a 1.000,00 Euro arrivate alla riscossione tra il 1° gennaio del 2000 e il 31 dicembre 2015, le cartelle riguardano sia le tasse locali, come ICI, TARI e IMU, ma anche le multe stradali.

Lo stralcio automatico alla data del 31 marzo 2023 incide sulle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo di

sanzioni ed interessi di mora, mentre le somme dovute a titolo di capitale, di rimborso spese per le procedure esecutive e di notifica restano interamente dovute. Si tratta quindi di un annullamento automatico di tipo parziale, poiché restano comunque dovute le somme residue riferite alle quote capitali. Più precisamente, per le multe stradali e le altre sanzioni amministrative l'annullamento parziale, o stralcio, riguarda gli interessi, mentre la sanzione, le spese per le procedure esecutive, per la notifica delle cartelle si devono sempre pagare.

La norma specifica che gli enti diversi dalle Amministrazioni statali, dalle Agenzie fiscali e degli Enti pubblici previdenziali, quindi in particolare i Comuni, possono comunque esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale adottando entro il 31 di gennaio del 2023 uno specifico provvedimento da trasmettere all'Agenzia delle Entrate Riscossione sempre entro la stessa data.

Come Amministrazione non intendiamo aderire allo stralcio automatico, in quanto automatismi di questo tipo creano inevitabilmente una disparità verso i cittadini che i tributi li hanno pagati e continuano a pagarli. Una norma di questo tipo rischia di agevolare chi non ha pagato e non si è comportato correttamente a scapito invece di chi rispetta regole e scadenze. È una questione di equità e di rispetto, perché stralciare queste somme significa mettere sullo stesso piano coloro che adempiono al proprio dovere pagando integralmente e puntualmente imposte, tasse, tariffe e multe, con chi invece ha preferito disinteressarsene per anni pur avendo avuto la possibilità di rateizzare quanto dovuto. Una sorta di disincentivo ad adempiere ai propri obblighi, una modalità che non vogliamo assolutamente promuovere.

Poi c'è un'altra questione importante, e riguarda le entrate del Comune. Cancellare l'eventuale riscossione significa minori introiti per i bilanci comunali. Secondo l'ANCI l'applicazione del condono farebbe mancare alle casse comunali ben oltre 350 milioni di Euro e i Sindaci non sono stati ascoltati nella richiesta che fosse lo Stato a coprire questi minori introiti.

Per quanto attiene al nostro Comune le risultanze contabili disponibili presso l'Agenzia delle Entrate a Riscossione hanno fatto emergere la presenza di carichi iscritti al ruolo nel periodo oggetto di stralcio per un totale di 804 ruoli iscritti, di questi 408 sono ruoli per entrate tributarie patrimoniali, con un residuo ad incassare di 532.000,00 Euro, e circa 400 sono ruoli per violazione del Codice della Strada, per altri 632.000,00 Euro. Quindi, abbiamo qualcosa come circa 1.200.000,00 Euro che sono oggetto di questo eventuale condono.

La quantificazione puntuale delle somme oggetto del possibile stralcio non è immediatamente semplice da individuare dovendo procedere all'interrogazione una a una dei ruoli in carico, perché fino a oggi l'Agenzia delle Entrate e della Riscossione non ha fornito sostanzialmente alcuna sintesi di quanto poi nella realtà sia riferito alla quota relativa alla multa e quanto relativo invece agli interessi.

Concludo segnalando che l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego dello stralcio parziale consente comunque al cittadino debitore di ottenere i medesimi benefici in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agenzia della Riscossione disciplinata dal comma 231. La definizione agevolata dei carichi richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento delle cartelle avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto senza lasciare ulteriori residui. Questo è quanto.

Presidente Mancarella

Grazie, Assessore.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Io più che altro, prima di fare diciamo la dichiarazione di voto, capire un attimino... per dare un giudizio più preciso ... volevo più che altro porre anche dei temi di riflessione, delle domande sulla base dei numeri che sono stati dati prima. Nel senso che si parlava di un 1.200.000,00 Euro, se ho capito bene, noi questi 1.200.000,00 Euro che di fatto non incassiamo, da quello che ho capito, dove finiscono? Sono una quota parte all'interno dei crediti di dubbia esigibilità? Benissimo. Il ragionamento da fare, qui più che altro lo chiedo ovviamente all'Amministrazione, è: ma noi questi soldi come possiamo fare per recuperarli? Quali sono gli strumenti che l'Amministrazione comunale attraverso le leggi può mettere a disposizione? La norma che è stata pensata, diciamo così, per prevedere lo stralcio non era anche finalizzata a favorire una parte, diciamo così, di ingresso nelle casse del Comune di questi soldi? Cioè, il ragionamento è: se manteniamo la situazione così com'è questi soldi li andiamo a recuperare? Questa norma andava nella direzione di favorire un ingresso di questi diciamo soldi, che di fatto spettano al Comune ma che non entrano? E in alternativa cosa sta pensando l'Amministrazione per poter ragionare sull'ingresso di questi 1.200.000,00 Euro, se non vuole mettere in piedi il meccanismo che gli mette a disposizione lo stralcio? Grazie.

Presidente Mancarella

Non ho altri iscritti.
Assessore, se vuole rispondere?

Assessore Violante

Sì, intanto confermo che stiamo parlando di una cifra intorno a 1.200.000,00 Euro che sono iscritte a ruolo negli anni dal 2000 al

2015, e in tutti questi anni noi abbiamo rincorso sostanzialmente questi crediti dovuti, quindi questi debiti, e poi abbiamo - come dire - affidato all'Agenzia della Riscossione, come fanno tutti gli altri Comuni, le attività di riscossione e quindi di sollecito al pagamento. Il tentativo può anche essere - come dire - da un certo punto di vista condivisibile, ma praticamente quello che avverrebbe nella realtà dei fatti è portare fuori dalle casse del Comune una quota rilevante di questo 1.200.000,00 Euro, perché la norma incide fondamentalmente su quella parte che sono sanzioni, interessi, mentre lascia completamente ancora aperta tutta la parte relativa al debito d'origine della sanzione stessa. Quindi, accettare automaticamente questo tipo di intervento vuol dire sicuramente cancellare dalle casse del Comune un credito che comunque noi abbiamo messo nella parte della inesigibilità, però è credito che noi continuiamo in qualsiasi caso a vantare, accettando lo stralcio di fatto noi stiamo rinunciando a una parte consistente di questo 1.200.000,00. Tra l'altro, come dicevo prima, calcolare esattamente di questo 1.200.000,00 quanto è la quota relativa all'ammenda e quanto la quota relativa alle sanzioni e agli interessi è difficile perché non esiste uno strumento messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e Riscossioni che sia in grado di fare un calcolo di questi interessi... di questi importi, tranne entrando una per una sugli 800 ruoli che sono aperti in questo momento.

Tutti i Comuni, la stragrande maggioranza dei Comuni, in questo momento stanno manifestando la loro posizione contraria rispetto alla proposta fatta dal Governo con la Finanziaria proprio perché sono... poi noi stiamo parlando di una cifra comunque importante per il nostro bilancio, ci sono Comuni che hanno cifre elevatissime che verrebbero stralciate dal loro bilancio, che in qualche caso in questi Comuni, ma anche in parte anche sul nostro, andrebbero a discapito di risorse da utilizzare per servizi, che verrebbero a mancare.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola il Consigliere Uberto Re. Prego, Consigliere.

Consigliere Re Uberto

Grazie. Al di là del fatto che trovo corretto cercare di recuperare queste cifre, e lo dice uno che, provato con i fatti, non ha mai ritardato una cartella esattoriale nella sua vita, né mia, né dell'azienda o della mia famiglia, quindi la cosa mi dà abbastanza fastidio, pensare che qualcuno possa fare il furbo e io faccio la figura dell'idiota perché le ho pagate, però dall'altra parte 15 anni di inadempienza per non avere incassato queste cifre mi fa venire in mente l'ammacco che abbiamo degli incassi sugli affitti dei beni comunali. Cioè, sono due cose diverse, per l'amor di Dio, però dobbiamo cercare di capire fino a che punto il Comune, in questo caso di Rho, non parliamo degli altri Comuni, può riuscire

veramente e seriamente a fare qualcosa in questo senso, perché dire: "se io voto contrario o accetto la regola nazionale, rinuncio a 1.200.000,00 o una parte di questo, che possa essere anche 700.000,00, mi rimane sempre mezzo milione in ballo, ma dall'altra parte non posso riscuoterli", cioè, non è che stiamo risolvendo tanto il problema.

Allora, io penso che l'idea della legge sia quella di semplificare le cartelle, eliminare i contenziosi, dall'altra parte trovo anche giusto punire quelli che non hanno pagato. Quindi, è una situazione complicata. Per cui io chiaramente voto a favore, ma dobbiamo fare in modo tutti, e ho fatto riferimento al discorso degli affitti, perché il Comune di Rho avanza tanti soldi anche in quel caso lì, quindi dobbiamo fare in modo di cercare di recuperarli. Poi è chiaro che avendo girato all'Ufficio delle Entrate la possibilità della riscossione con i blocchi delle macchine, dei beni, di quello che sia, diventa ancora più complicato. Però, cioè, stiamo parlando veramente di una cifra importante e mi rendo conto che farla mancare alle casse del Comune è un peccato.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Sì, intervengo brevemente.

Io penso che sia un punto a favore questa discrezionalità che viene lasciata poi all'Amministrazione comunale se optare per accedere o non accedere a questo saldo e stralcio.

Poi, riferendomi alla domanda del Consigliere Scarlino, io non ho colto concretamente poi quale sarebbe il piano dell'Amministrazione per poter ottenere questo milione di Euro che manca e che è messo lì come credito, perché in assenza di quello, in assenza di una strategia che riesca a essere più convincente di quello che è stato attuato in passato, difficilmente questi crediti che vediamo lì in bilancio poi li abbiamo a disposizione per quello che ci interessa fare, cioè per il bene della nostra collettività; e per chiarezza capire in modo completo e chiaro qual è la strategia del Comune per andare a intercettare questi debitori, che devono in qualche modo pagare, altrimenti è più concreto e sensato optare per un ragionamento di saldo e stralcio.

Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

Sindaco

Grazie, Presidente. Ci tenevo anch'io a questa delibera perché nella tassazione l'elemento dell'equità è un elemento fondamentale, nel senso ogni Euro vale un Euro per tutti, quindi ogni Euro di reddito va tassato e vanno pagate le tasse ciascuno per quello che poi la cui somma di Euro diciamo determina l'ammontare.

Non facciamo confusione però su questo tema e su questa delibera, nel senso che qui non è saldo e stralcio innanzitutto, perché non c'è nessun saldo, è esclusivamente stralcio, ed è un automatismo che non va a toccare gli elementi della riscossione ma la quantificazione del credito che noi abbiamo, non adottando questa delibera il nostro credito diminuisce delle cifre che ha detto correttamente l'Assessore Violante, e di conseguenza a prescindere dalla nostra capacità di riscossione abbiamo un minor credito da riscuotere, e questo porta un danno, un danno nella misura in cui l'Ente sovraordinato a noi decide questa cosa, quindi decide: "tu, Comune, non hai più quel credito da riscuotere e non ti compenso", perché se la stessa misura inserita ai commi 227 e 228 avesse detto "stralciamo automaticamente questi crediti dai bilanci dei vari Enti e riconosciamo di pari importo quello che noi ti diciamo che non è più un tuo credito, che noi fino ad oggi, attualmente ancora abbiamo a bilancio", allora qui c'è anche un tema di equità, passatemi il termine, tra l'Ente centrale e gli Enti territoriali, che è anch'esso motivo in merito di tassazione, di imposizione fiscale, di ampio dibattito, tutto ciò che si chiama federalismo fiscale, e questo sicuramente non va assolutamente in quella direzione ma in una direzione assolutamente opposta.

Quindi, noi con questa delibera facciamo questa operazione, che è una modifica che altrimenti sarebbe stata una modifica unilaterale del rapporto tra i due soggetti, noi che abbiamo il credito e il cittadino che ci deve pagare. La stessa Finanziaria tre commi dopo, però, salvaguarda proprio quella che è la buona volontà del pagatore, del cittadino pagatore, che non ci sarebbe con l'automatismo, perché con l'automatismo te la stralcio a prescindere che tu voglia pagare o meno, tre commi dopo invece inserisce un meccanismo interessante per cui anche su questi nostri crediti il cittadino può chiedere, a fronte della dimostrazione della volontà di pagare, che significa o pago tutto subito o rateizzo, sottoscrivo un piano di rientro rispetto a quel debito, di ottenere lo stralcio delle sanzioni, ma in quel caso c'è la volontà del cittadino pagatore di pagare, perché innanzitutto si è mosso lui, è venuto, ha interpellato l'Agenzia delle Entrate Riscossione, ha detto "voglio mettermi in regola", allora visto che hai dimostrato questa buona volontà ti concedo comunque lo sconto delle sanzioni, ma perché c'è quello. Altro è dire unilateralmente a tutti togliamo invece ciò che deve pagare alla pubblica amministrazione, dove l'equità manca per due, ripeto, sia rispetto agli altri cittadini, sia rispetto tra l'Ente territoriale e l'Ente centrale.

Quindi, io credo ci siano tutti gli elementi per salvaguardare tutto ciò di cui abbiamo parlato e che in questa delibera è ricompreso. Ringrazio anche l'Assessore Violante, perché vi assicuro che anche ricostruire quelle somme che lui ha sintetizzato in 1.200.000,00 Euro non è assolutamente semplice, perché parliamo di 16 anni, dal 2000 al 2015, di 16 anni di ricostruzione, fatto tutto in brevissimo tempo, perché la Legge di Bilancio ora che è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale... non mi ricordo più che giorno era... era il 5 o 6 gennaio, con il termine poi del 31 gennaio per adottare questa delibera. Quindi, il mio voto sarà ovviamente a favore.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco.
Ha chiesto la parola il Consigliere Conti.

Consigliere Conti

Sì, grazie. Io non mi sarei aspettato così tanti interventi su questo tema. Io credo che politicamente ci sia una difficoltà che non vuole nessuno evidenziare ma che evidenzio io, cioè che da una parte c'è una Minoranza che il proprio Governo ha portato avanti una legge iniqua che porta dei danni a livello comunale e dall'altra parte si trovano seduti sullo stesso banco comunale a dover prendere una decisione, se sostenere la decisione del proprio Governo o se sostenere la decisione che va a beneficio delle casse comunali. Quindi, ho notato, mi ha fatto un po' dispiacere un sacco di giri di parole per poi non prendere una decisione, verrà presa poi nel momento del voto, però non è stata presa in modo esplicito davanti al microfono. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Conti.
Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore. Prego, Consigliere.

Consigliere Bellofiore

Grazie, Presidente. In realtà il collega Consigliere Conti mi ha preceduto, capisco la difficoltà e l'imbarazzo magari di Gruppi come Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia, che rappresentano in questo Consiglio quella che è l'attuale compagine governativa, nel dover votare una delibera che di fatto va contro quello che è un po' l'intento di applicazione automatica di questa norma della Legge di Bilancio, norma evidentemente assurda e che possiamo far finta di dirci che lascia liberi i Comuni di poter decidere in maniera autonoma se applicarla o non applicarla, probabilmente diciamo più correttamente che deresponsabilizza i propri doveri demandando poi alle autonomie locali, ai Comuni, con tutte le difficoltà poi di gestire anche un bilancio comunale grande o piccolo che sia, la

decisione se applicare o non applicare la normativa di questo genere, tra l'altro in tempi molto stretti, come venivano richiamati prima, la Legge di Bilancio è stata pubblicata a inizio gennaio, e tuttora non ci sono neanche decreti attuativi di come poi verrà applicato questo sistema di automatismo della norma, chiedendo però prima, ai Comuni, di sapere poi quali sono le regole effettive di applicazione pratica, di decidere se applicarla oppure no.

È un tema di equità o di iniquità, a volte ci si concentra su quanto sia difficile e quanto sia improbabile recuperare questo credito, grande o piccolo che sia, pensando appunto alla difficoltà o alle difficoltà di una percentuale di alcuni di questi debitori che evidentemente in alcuni casi può effettivamente sussistere, senza però ricordarsi che invece l'altra parte, quindi persone, cittadini, che magari hanno difficoltà anche loro ad arrivare a fine mese però pagano puntualmente tutto quello che c'è da pagare alla comunità, ecco, questo tipo di approccio lo chiamiamo pace fiscale, più propriamente condono in certi casi, sicuramente non manda un messaggio positivo.

Quindi noi convintamente appoggeremo... voteremo a favore di una delibera che va appunto contrariamente a quello che chiede questa applicazione automatica inserita nella Legge di Bilancio di questo Governo, questa prima Legge di Bilancio di questo Governo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bellofiore.

Il Consigliere Scarlino ha chiesto la parola, secondo intervento.

Consigliere Scarlino

Grazie, Presidente. Per dichiarazione di voto.

Come ho detto prima...

Presidente Mancarella

Vi posso dire una cosa sulla dichiarazione di voto?

Consigliere Scarlino

Prego.

Presidente Mancarella

La dichiarazione di voto può avvenire solo nel momento in cui Lei vota a differenza del suo Gruppo, quindi Lei nel momento in cui è da solo Lei voterà coerentemente tutto quello che pensa Lei, quindi con sé stesso. Infatti una dichiarazione di voto da parte sua, a meno che non vota a favore di questa... E' paradossale nel Regolamento questo passaggio, però io vi sto dando sempre... vi concedo sempre

la dichiarazione di voto per dare qualche minuto in più nel dibattito...

Consigliere Scarlino

Ma, Presidente, Le spiego anche perché. Chiaramente, non essendo membro della Commissione, poi non so sinceramente se è passata, non penso, in Commissione, perché non dovrebbe passare, però l'unico modo per approfondire il tema era in Consiglio Comunale, quindi io, visto che faccio parte del Gruppo Misto, non ho in questo momento una connotazione politica, diciamo partitica, e quindi le domande le ho poste prima ma i Consiglieri che fanno parte invece di un partito politico non hanno considerato che la persona che le ha poste in questo momento non ha una connotazione partitica, volevo semplicemente essere smentito nell'idea che poi dopo sarebbe stata prodotta la dichiarazione di voto, e non mi avete convinto. Perché se ci sono questi 1.200.000,00 Euro che non ci entrano nelle casse, e io chiedo, bene, l'ho chiesto io, l'ha chiesto Colombo, come facciamo a recuperarli? E non mi è stata data una risposta che mi ha convinto, io dico, piuttosto che a questo punto continuare a finire nel calderone di crediti di dubbia esigibilità, che tanto probabilmente non prenderemo mai a questo punto, non lo so, domando, se sono fermi da 15 anni, siamo nel 2023, forse fra vent'anni, se Dio vorrà, piacendo a Dio saremo ancora in quest'Aula, sarò ancora in quest'Aula, magari parleremo dei crediti ancora del 2002, allora, voglio dire, c'è un provvedimento del Governo inserito in Legge di Bilancio che tenta maldestramente, magari in una maniera non condivisibile, però un tentativo, piuttosto che tenerli lì fermi sperare, a Dio piacendo, che rientrano questi soldi. Quindi, io la dico in maniera molto semplice, possiamo giocarcela, possiamo dire dobbiamo giustamente far pagare chi deve pagare, però questi soldi quando noi li scriviamo a bilancio non li incassiamo, e comunque li dobbiamo trovare da qualche altra parte. Allora, se c'è un'operazione di facilitazione, o tentata facilitazione, da poter adottare che ha messo in piedi il Governo vivaddio, perché in una situazione dove non possiamo sbloccarla non possiamo provarla? Quindi, mi convinco, alla luce di questa considerazione, che voto contro la vostra delibera, che quindi è a favore di quello che è previsto dal Governo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Scarlino.
Prego, Consigliere Rizzo. Tocca a Lei.

Consigliere Rizzo

Sarò breve...

Presidente Mancarella

Beh. Può fare l'intervento Lei adesso...

No, però adesso dieci minuti Rizzo... Prego.

Consigliere Rizzo

Allora, torno indietro nel tempo, nel 2007, quando vinse il Centrodestra e divenni Assessore alle case e al decentramento, il problema come quello di oggi c'era anche allora, e lì non entravano nelle casse del Comune più di 3 milioni e mezzo, 4 milioni di Euro... eh, che non pagavano...

In qualche modo bisognava recuperare e cercare di recuperare. Io feci una cosa semplice, piuttosto che perdere oppure che i debiti continuassero ad aumentare, ogni settimana facevo venire in Comune 10-20 di questi, perché, sapete? C'era gente che doveva 80.000,00 Euro, chi doveva 60, chi 50, quindi, l'unica possibilità qual era? Quella di convocarli e cercare in qualche modo di trovare un accordo: "tu paghi l'affitto e ogni mese però dai in aggiunta diciamo una....", ci si metteva d'accordo, non so, 200,00-300,00 Euro, insomma quello che era, ma sapete per quale motivo moltissimi non pagavano? Perché l'affitto... il riscaldamento arrivava dopo sei mesi, sapete che cosa vuol dire sei mesi? Chi abita nelle case comunali non è certamente una persona ricca, anzi moltissimi erano sostenuti dal Comune addirittura, perché il Comune, sono pochi, che fai, li butti fuori? Ecco, e quindi si aiutavano. Ma se tu fai pagare dopo sei mesi, invece... sei mesi, se devi pagare 400,00 Euro, per dire, come fanno a pagare 2.400,00 Euro, un operaio, un..., come fanno? Quindi, arrivava a sei mesi, per cui chiedi all'Ufficio Casa di mandare ogni mese, ogni due... perché un conto è pagare 300,00 Euro, a secondo della dimensione, un conto è pagare 2.000,00 Euro, quelli non pagheranno mai, perché si accumulano sempre di più. Come fai a pagare 2.000,00-3.000,00 Euro? Si può sapere come fai? Gente che non ha i soldi...

Quindi, almeno c'era la possibilità da un lato convocarli, ogni settimana ne venivano 20-30, e messi lì con... mi pare che c'era la... a cercare di concordare un qualcosa che ci consentisse di recuperare un po' di soldini, no? Se no non recuperi niente.

Quindi, fare in modo che l'affitto fosse pagato, non so, ogni mese, ogni due mesi massimo, era un qualcosa che poteva - come si dice - trovare un accordo possibile se no non pagano. Considerate che c'erano tantissime, purtroppo, di famiglie che non avevano neanche, come si suol dire, di mettere il pranzo con la cena, sono tanti, mica sono pochi, tanti... Però il debito, quando siamo arrivati noi c'erano tre milioni e mezzo di mancato incasso, e certo che quelli sono soldi mica sono noccioline, allora si è cercato in qualche modo di... questo è, come si chiama... Ora non ho sentito molto bene la cosa, io spero che magari si possano convocare, se non è già stato fatto, e cercare in qualche modo di trovare un accordo, almeno per recuperare insomma un po' di soldi. Comunque, quella era la linea

che era stata intrapresa, presa, per cercare di venire incontro, anche perché sapete quanti sfratti c'erano? Tanti, perché se non paghi e come fai a mandarli a casa? Dove li mandi, a mandarli fuori? Gente povera.

E io da quella parte ero, dalla parte dei poveri. E sapete quanti ne ho rimandati - come si chiama - di sfratti? Ecco, perché quando... però c'erano quelli, tanto per dirlo, noi mandavamo addirittura i vigili, la Finanza - come si dice - in privato, a controllare Tizio, Caio..., perché ci accorgevamo che Tizio, Caio e Coso, che avevano tutti quei debiti, avevano il SUV, macchinoni. Hai capito com'è? Non pagavano, non pagavano. Allora questi fuori, perché erano nella condizione di poter pagare invece ne approfittavano. Allora bisogna verificare queste cose, secondo me. Poi, per carità, il tempo è passato, io mi taccio perché è la cosa migliore.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rizzo.

Il Consigliere Colombo ha chiesto la parola. Prego, Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie, Presidente. Intervengo per la dichiarazione di voto.

Parafrasando il Consigliere Conti, che ci ha detto che siamo in imbarazzo, siamo in difficoltà a votare qualcosa del Governo che magari non sappiamo bene, utilizzo più o meno la stessa costruzione della frase, dico: noi in Opposizione votiamo contro anche perché alle domande che abbiamo posto all'Amministrazione abbiamo avuto una risposta sui piani che intendono attuare per rientrare dai crediti, e c'è una Maggioranza forse che vota sulla fiducia non sapendo di un piano, se non l'ordinaria amministrazione, come mi sembrava di leggere dal labiale del Consigliere Bellofiore. Poi se questi crediti non arrivano io ho letto che saranno chiesti allo Stato, ma lo Stato poi ha un bilancio e lo paga il Consigliere Colombo, lo paga il Presidente Mancarella, eccetera, quindi alla fine se poi i soldi ce li deve mettere lo Stato non è un vantaggio da un certo punto di vista, no? Penso.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Colombo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Rioli. Prego, Consigliere.

Consigliere Rioli

Grazie, Presidente. Provo a non farmi confondere da tutto quello che ho ascoltato per questa... non riesco neanche a definirla... Sinceramente sono un po' imbarazzato perché non riesco a comprendere, l'unica cosa che ho capito è che chiedete come fare a recuperare questi crediti, e secondo voi recuperare questi crediti è:

unilateralmente togliamo, azzeriamo, tutte le more? Interessante, automaticamente verremo pagati. Non credo, assolutamente. Il comma 3 è la risposta, noi votiamo a favore di questa delibera azzerando quello che è la Legge di Bilancio perché chi vuole pagare ha questa possibilità, e la usi, ma dimostri che vuole pagare, tutto il resto sono chiacchiere. Perché non è che se facciamo una cosa del genere, azzeriamo unilateralmente questa cosa, domani mattina tutti ci pagano, ma dove sta scritto? Ma chi l'ha detto? Questa è la soluzione? Io a casa mia non la adotterei, con il mio portafoglio non la adotterei. Mi dimostri che vuoi pagare, ti vengo incontro, c'è una legge, adottala, ma dimostra che puoi pagare. Il resto secondo me, politica o non politica, non credo che c'entri molto, per come la vedo io e la vediamo noi. Noi votiamo ovviamente a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Rioli.

Il Consigliere Recalcati ha chiesto la parola.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Ecco, si parla di imbarazzo, io non ho alcun imbarazzo a sostenere un provvedimento del Governo, che ha comunque una sua logica all'interno di una Legge di Bilancio, quindi, votate come volete, noi votiamo come vogliamo.

Visto queste accuse di imbarazzo, forse l'imbarazzo lo avete anche voi dopo il voto di questa sera contro la mozione del Muro di Berlino...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Caselli)

Consigliere Recalcati

Sarò fuori tema, si è fatta una certa ora e andiamo a casa tutti.

Il mio voto è a sostegno del Governo.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Recalcati.

Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco

Per una dimenticanza che, data l'ora e il clima, liquido con una battuta: modalità di riscossione, questi sono i ruoli affidati unicamente all'Agenzia delle Entrate Riscossione, domani mi premurerò di scrivere al Ministro Giorgetti quali azioni intende mettere in campo per migliorare la riscossione di detti crediti che gli abbiamo affidato.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco.
Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi.

Consigliere Varasi

Grazie Presidente, ma con quest'ultima precisazione annullo il mio intervento. Precisazione del Sindaco...

Presidente Mancarella

Va bene, va bene...

Consigliere Varasi

Grazie.

Presidente Mancarella

C'è l'intervento invece del Consigliere Paggiaro. Prego, Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie, Presidente. L'indicazione di voto di "Siamo Rho" è che noi voteremo sì, spiegare il perché sarebbe secondo me un insulto a questa platea.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Paggiaro.
Ha chiesto la parola il Consigliere Tizzoni. Prego, Consigliere.

Consigliere Tizzoni

Sì, a differenza di quanto previsto da qualche Consigliere Comunale di Maggioranza e di Opposizione, l'Opposizione non vota tutta uguale stasera. Il Consigliere Paggiaro ha appena espresso il proprio voto e "Gente di Rho" voterà a favore della mozione... del punto.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Tizzoni.
Il Consigliere Conti per...?

Consigliere Conti

Fatto personale.

Presidente Mancarella

Prego, Consigliere.

Consigliere Conti

Per precisare rispetto agli interventi del Consigliere Tizzoni e Paggiaro che intendevo la Maggioranza che rappresenta la Maggioranza di Governo, quindi Fratelli d'Italia e Lega. Va specificato.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Conti.

La Consigliera La Palomenta ha chiesto la parola. Prego, Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie, Presidente. Anche noi come Lista Civica, per dichiarazione di voto, siano favorevoli, ma soprattutto perché la delibera va incontro alla disincentivazione di comportamenti scorretti, lo evitiamo per questo arco di tempo lunghissimo, 2000-2015, ma vuol dire anche evitiamo anche prossime sanatorie, perché altrimenti il cittadino che l'ha fatta tempo fa continuerà sempre a farlo, e questo non deve accadere. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliera La Palomenta.

Direi che possiamo chiudere qui la discussione, e procediamo alla votazione.

Quindi confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Colombo, Recalcati, Scarlino Giussani, Rizzo,

Presidente Mancarella

Quindi procediamo con l'immediata eseguibilità.

Confermiamo la presenza e votiamo.

Intanto che siete ancora qua, ricordo il prossimo Consiglio Comunale l'8 febbraio, che è un Consiglio Comunale aperto e straordinario in ricordo di Agostino Casati, nostro primo Sindaco di Rho.

CONSIGLIERI PRESENTI	25	
CONSIGLIERI VOTANTI	25	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	20	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Colombo, Recalcati, Scarlino Giussani, Rizzo,

Presidente Mancarella

Buona notte a tutti e tutte.

- ore 01,20 -

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**